

COSEPURI Soc. Coop. p. A.

sede legale: Via Augusto Pollastri, 8 – 40138 BOLOGNA (BO)
Capitale Sociale Euro 1.003.825,00 variabile
C.F. – P.IVA – Iscrizione Registro Imprese di Bologna n. 00470300377
Iscritta al R.E.A presso C.C.I.A.A. di Bologna al n. 209214
Iscritta nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n. A118851
Indirizzo posta certificata: amministrazione@pec.cosepuri.it
Sezione Cooperative a Mutualità Prevalente
Categoria Cooperative di Trasporti

Consiglio di Amministrazione

Gino Onofri	Presidente
Sanzio Zagni	Vice Presidente
Juri Borghi	Consigliere
Giovanni D'Oronzio	Consigliere
Luca Ferrini	Consigliere
Davide Festa	Consigliere
Fabrizio Persiani	Consigliere
Paolo Tarpinelli	Consigliere
Fabio Ventura	Consigliere

Collegio Sindacale

Dr. Gian Paolo Gandolfi	Presidente
Dr. Massimo Mezzetti	Sindaco effettivo
Luciano Patuelli	Sindaco effettivo
Dr. Matteo Rizzi	Sindaco supplente
Dr. Cosimo Greco	Sindaco supplente

Direttore Generale

Dr. Alessandro Dalla

Controllo Contabile

UNIAUDIT SRL

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

COSEPURI Soc.Coop.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Bologna, li 28 Maggio 2025

INDICE

1) INTRODUZIONE	p.	1
2) SITUAZIONE PATRIMONIALE	p.	4
2.1) Stato patrimoniale riclassificato	p.	4
2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari	p.	6
2.2.1) Indicatori Patrimoniali	p.	6
2.2.2) Indicatori di Liquidità	p.	9
3) PARTECIPAZIONI	p.	11
4) GESTIONE ECONOMICA	p.	12
4.1) Conto economico riclassificato	p.	12
4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari	p.	14
4.2.1) Indicatori economici	p.	14
4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto	p.	15
4.4) Costi della Produzione	p.	26
5) INVESTIMENTI	p.	30
6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	p.	31
7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'	p.	32
8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE	p.	33
9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE	p.	35
10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE	p.	37
11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	p.	39
12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	p.	39
13) ELENCO SEDI SECONDARIE ED UNITA' LOCALI	p.	39
14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE	p.	40
15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001	p.	41
16) ALTRE INFORMAZIONI	p.	42
17) RISULTATO DI ESERCIZIO	p.	42

1) INTRODUZIONE

Signori Soci, il Consiglio di Amministrazione, presentando a questa Assemblea il bilancio dell'esercizio 2024 ed apprestandosi a concludere così il proprio mandato triennale, non può che esprimere la propria soddisfazione in relazione alla situazione aziendale ed ai positivi risultati della gestione che consolidano ulteriormente, in alcuni casi anche migliorandoli, quelli già soddisfacenti realizzati nell'anno precedente. In termini di ricavi e valore della produzione si tratta senza dubbio dei migliori risultati finora ottenuti dalla cooperativa, ancor più importanti e rilevanti se rapportati all'andamento manifestato dall'economia nazionale nell'anno trascorso che ha replicato il deludente esito del 2023 con un modesto incremento del PIL pari allo 0,7% in termini di volume. Siamo certamente molto distanti dagli incrementi registrati nel 2022 (+3,7%) e nel 2021 (+6,6%). Forse bisogna prendere atto che con la fine della fase post pandemica si deve archiviare il sogno di un'economia sostenuta. Ai prezzi di mercato, invece, il PIL è risultato pari a 2.192.182 milioni di euro correnti con un aumento del 2,9% rispetto all'anno precedente. Di conseguenza l'inflazione è notevolmente calata rispetto al 2023. In media, nel 2024, i prezzi al consumo hanno registrato una crescita dell'1,0% (+5,7% nel 2023). Al netto degli energetici e degli alimentari freschi (l'inflazione di fondo) i prezzi al consumo sono saliti del 2,0% (+5,1% nel 2023) e al netto dei soli energetici del 2,1% (+5,3% nel 2023). Quanto alle componenti del PIL, dal lato della domanda interna si è registrato, in termini di volume, un incremento dello 0,5% degli investimenti fissi lordi e dello 0,6% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero le esportazioni di beni e servizi sono salite dello 0,4% mentre le importazioni sono calate dello 0,7%. A determinare l'aumento del PIL sono state la domanda interna, che ha contribuito positivamente per 0,5 punti percentuali, e la domanda estera netta (+0,4%). Tali incrementi sono stati parzialmente compensati, in diminuzione, dalla riduzione della variazione delle scorte (-0,1%). Il valore aggiunto ha manifestato aumenti in volume del 2,0% in agricoltura, silvicoltura e pesca, dell'1,2% nelle costruzioni e dello 0,6% nelle attività dei servizi. Viceversa, si rileva una contrazione dello 0,1% nell'industria in senso stretto che appare in difficoltà, con particolare riferimento all'automotive, mentre turismo e servizi registrano segnali di ripresa grazie alle risorse del PNRR e alla riduzione dei tassi di interesse. La fiducia di imprese e famiglie resta bassa evidenziando l'urgenza di interventi strutturali per una crescita stabile.

Inoltre, bisogna tenere presente, da una parte, che il PIL italiano, nel 2020, aveva registrato una flessione complessiva in termini di volumi pari all'8,9%, dall'altra, che a fine 2019 l'Italia era tra i pochi paesi europei che non erano riusciti a recuperare quanto perso dopo la grande crisi iniziata nel 2008: l'anno si era infatti chiuso con un PIL reale ancora inferiore del 4% rispetto al valore massimo raggiunto nel 2007. Perciò le conseguenze della pandemia hanno ulteriormente peggiorato la situazione aumentando la distanza da recuperare rispetto ad allora in termini di crescita, che a fine 2020 ha raggiunto il 12,9%. Il "rimbalzo" del 2021 (+ 6,6%) e la crescita realizzata nel 2022 (+3,7%), nel 2023 (+0,7%) e nel 2024 (+0,7%) hanno colmato solo in parte il divario, restando da recuperare ancora 1,2 punti percentuali per riportarsi ai valori raggiunti a fine 2007, cioè 17 anni fa. Il che la dice lunga sulle difficoltà già attraversate dalla nostra economia ancor prima che la pandemia e la successiva instabilità geopolitica a livello europeo e mondiale si manifestassero.

Peraltro, anche l'economia locale della nostra Regione, ripartita di slancio dopo l'arresto causato dalla pandemia, ha dovuto confrontarsi con gli effetti dell'instabilità del contesto internazionale. Il conflitto russo-ucraino ancora in corso ha accelerato e rafforzato una spirale negativa già in essere

precedentemente che ha visto susseguirsi difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime, aumento dei costi di produzione e dell'energia, elevata inflazione, crescita del costo del denaro, problemi soltanto in parte ridottisi durante il 2024 con il raffreddamento dell'inflazione e la riduzione dei tassi di interesse a partire dal mese di Giugno. A ciò si sono aggiunti gli effetti delle alluvioni, verificatesi nel mese di Maggio 2023 e nei mesi di Settembre e Ottobre 2024, nonché, a partire dal mese di ottobre 2023 e tuttora in corso, la guerra scatenatasi in medio-oriente a seguito degli attacchi terroristici da parte di gruppi armati di Hamas ad Israele che ha portato all'occupazione della striscia di Gaza. L'effetto congiunto di queste dinamiche ha iniziato a trasmettersi ai dati registrati a livello regionale nel 2023 ed è proseguito nel 2024 con chiari segnali di decelerazione della crescita complessiva e della produzione industriale in particolare. Pertanto, a differenza del recente passato, sia nel 2023 che nel 2024 i dati sulla crescita della nostra economia regionale non si sono discostati da quelli nazionali. Nel 2023 l'incremento del PIL regionale è risultato uguale a quello nazionale (+0,7%), mentre nel 2024 la crescita della nostra regione è risultata inferiore (+0,4%) a quella dell'intero Paese (+0,7%) con una flessione delle esportazioni pari al 2,2% e una frenata dell'industria dell'1,4%. Purtroppo l'incertezza, prevalentemente causata da una diffusa instabilità internazionale collegata ai conflitti in corso ed alle politiche protezionistiche della nuova amministrazione statunitense, sembra essere l'elemento caratterizzante le prospettive economiche per il prossimo futuro. Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione, presentando a questa Assemblea il bilancio dell'esercizio 2024, esprime nuovamente, come fece lo scorso anno, la propria preoccupazione per la difficile situazione determinatasi a seguito della guerra russo-ucraina e del conflitto nell'area mediorientale fra Israele e Hamas che hanno provocato e continuano a provocare gravissime conseguenze in termini di perdite di vite umane e di distruzioni oltre che di ordine politico, sociale ed economico riguardanti il mondo intero e non soltanto i belligeranti. A peggiorare il quadro economico internazionale sono poi intervenute le citate politiche protezionistiche statunitensi che prevedono l'imposizione di dazi sulle esportazioni negli U.S.A. di beni provenienti da molti paesi, compresi quelli dell'Unione Europea. Le stesse rischiano di generare guerre commerciali pericolose e dannose per tutti e di frenare la crescita mondiale. Naturalmente la nostra preoccupazione è rivolta ed estesa anche a queste più recenti dinamiche.

Perciò, pur soddisfatti per il nostro cammino decisamente avviato ad una importante crescita e per i buoni risultati conseguiti nel 2024, non nascondiamo il persistere di qualche preoccupazione per il futuro delle nostre attività aziendali ed auspichiamo che si realizzino concreti segnali per ristabilire la pacifica convivenza fra i popoli e ridurre l'attuale livello di incertezza, nonché di miglioramento e rafforzamento dell'economia nazionale e locale suscettibili di esercitare un effetto positivo anche sull'andamento dei mercati in cui operiamo e di conseguenza sui nostri dati aziendali. Allo stato attuale è comunque opportuno evidenziare ancora una volta la capacità di tenuta complessiva della struttura ed il modo in cui l'azienda e le imprese associate hanno saputo reagire ed affrontare le recenti sfide che ci hanno sicuramente resi più consapevoli delle nostre potenzialità, capaci di tradurle in attività e di conseguenza più forti e competitivi. Certo, anche il 2024 è stato per noi un anno complicato, difficile e pesante. Tuttavia, abbiamo registrato importanti risultati derivanti dall'impostazione e dalla gestione di azioni di più ampio respiro e prospettiva sia per espandere i ricavi caratteristici che per contenere e razionalizzare i costi di esercizio. Archiviata definitivamente la logica emergenziale precedente è stato così possibile realizzare programmi e piani per lo sviluppo futuro.

Risulta oggi di particolare soddisfazione, nonché positivo per il morale collettivo e la motivazione di tutti, constatare che la realizzazione di tali interventi ha consentito, con largo anticipo rispetto alle previsioni, di migliorare notevolmente la situazione aziendale e di raggiungere importanti risultati che premiano gli sforzi e l'impegno profusi da tutti i soggetti coinvolti nel processo produttivo. Siamo così riusciti a realizzare una ulteriore importante crescita complessiva dei ricavi, già manifestatasi peraltro anche nei tre precedenti esercizi, che ci ha portato ben oltre il livello raggiunto nel 2019 prima della pandemia, nonché un risultato economico dell'esercizio positivo e significativo che ci consente di continuare a recuperare le perdite subite nel triennio 2020-2022 incrementando le riserve e rafforzando il patrimonio netto. Quanto sopra senza aumentare la contribuzione fissa posta a carico dei soci per garantire la copertura dei costi aziendali, ma agendo sulla marginalità derivante dal fatturato e sulla razionalizzazione dei costi. E' stato così di nuovo possibile, come nell'anno precedente senza conseguenze negative per il bilancio del consorzio, continuare a non gravare di ulteriori costi le imprese associate non essendo necessaria un'integrazione della contribuzione a carico delle stesse per portare in equilibrio il conto economico. Con riferimento ai risultati del 2024, segnaliamo in primo luogo la notevole espansione dei ricavi di trasporto (+10,5%), riguardante in misura più o meno accentuata tutti i settori di attività con l'eccezione del Settore Merci che registra una flessione (-14,6%) dovuta sia alla riduzione dei servizi di trasporto sanitario che a quella dei trasporti a temperatura controllata entrambe causate dalla riduzione della capacità di offerta. Da citare, poi, il conseguimento di un risultato di esercizio di segno positivo e di soddisfacente entità, pari ad Euro 171.546, al quale ha contribuito anche la recuperata marginalità dei servizi di trasporto sanitario, la buona situazione patrimoniale, il cospicuo importo delle disponibilità liquide, pari ad euro 4.626.103, nonché l'incremento del Patrimonio Netto (+3,8%). Registriamo, inoltre, il mantenimento dell'equilibrio della gestione caratteristica e di quello finanziario fra fonti ed impieghi, nonché il positivo ed ampiamente migliorato andamento della gestione finanziaria, attiva per 105.175 euro. Pertanto anche nel 2024 è proseguita una ripresa intensa che finora non ha subito interruzioni e non è stata frenata nemmeno dall'inflazione e dai tassi d'interesse. Semmai le difficoltà ed i vincoli che hanno rallentato la crescita del fatturato debbono essere ascritti alla limitata capacità di offerta in termini di disponibilità di veicoli ed in particolare del personale di guida, socio e dipendente. Restano, infatti, alcune criticità e problemi, riguardanti soprattutto i servizi di trasporto pubblico locale, i trasporti sanitari e il ricambio generazionale dei soci e degli autisti, che necessitano di attenzione e risorse per essere analizzati e portati a soluzione. A questi va aggiunta l'estrema difficoltà, se non l'impossibilità, di adeguare, tenendo conto dei maggiori costi da sostenersi, le tariffe dei servizi svolti in appalto o in affidamento per conto degli enti pubblici che potrebbe pregiudicare seriamente la sostenibilità economica. Perciò, pur auspicando che il mercato resti dinamico e la domanda sostenuta, sarebbe necessario che non subisse più variazioni molto pronunciate in quanto tale modalità impedisce di programmare investimenti ed attività creando disfunzioni, inefficienze e conseguentemente danni economici. Tuttavia siamo consapevoli che nulla sarà più come prima della pandemia: sono cambiate molte cose compresi i modelli di consumo e le preferenze della clientela. Da una parte si dovranno intercettare nuove tipologie di clienti interpretando e dando risposta a nuovi bisogni, mentre dall'altra verranno meno clienti e servizi consolidati. Pertanto lo sviluppo futuro deriverà solo in parte da condizioni favorevoli all'esercizio delle nostre attività caratteristiche. La parte restante andrà ricercata con impegno e determinazione lavorando in diverse direzioni: innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, digitalizzazione, transizione ambientale,

diversificazione delle attività ed allargamento delle stesse su scala territoriale nazionale.

Precisiamo, inoltre, che la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio di esercizio 2024 è stata posticipata in quanto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi della possibilità di differirne l'approvazione nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come previsto dal 2° comma dell'art. 2364 c.c., nonché dall'art. 19 dello Statuto Sociale. Tale decisione si è resa necessaria in quanto il Consiglio di Amministrazione, alla data del 31 Marzo 2025, non disponeva ancora di informazioni certe e definitive relativamente al bilancio 2024 di alcune società partecipate che potevano determinare un impatto non marginale sulle risultanze contabili dell'esercizio appena concluso. Inoltre, a decorrere dal 1 Gennaio 2025 è stato sostituito il programma informatico utilizzato per la gestione contabile della società con conseguenti problemi di ordine organizzativo e la necessità di disporre di tempi maggiori per effettuare le operazioni contabili ed i controlli finalizzati a garantire l'attendibilità e la precisione dei dati. Nel complesso, quindi, le predette problematiche rendevano di fatto impossibile predisporre nei termini ordinari un rendiconto attendibile e preciso della situazione patrimoniale ed economica della nostra società al 31/12/2024.

2) SITUAZIONE PATRIMONIALE

2.1) Stato patrimoniale riclassificato

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 mette in evidenza la seguente situazione patrimoniale della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuta riclassificando lo Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario o della liquidità/esigibilità:

ATTIVO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2024	DIFF.	DIFF.%
1) Attivo circolante	15.433.936	14.376.276	-1.057.660	-6,9%
1.1) Liquidità immediate	5.961.412	4.626.103	-1.335.309	-22,4%
1.2.) Liquidità differite	9.433.124	9.743.857	310.733	3,3%
1.3.) Rimanenze mat. Consumo	39.400	6.316	-33.084	-84,0%
2) Attivo immobilizzato	3.174.600	3.858.274	683.674	21,5%
2.1) Imm.ni immateriali	248.097	267.688	19.591	7,9%
2.2) Imm.ni materiali	2.599.042	3.256.402	657.360	25,3%
2.3) Imm.ni finanziarie	327.461	334.184	6.723	2,1%
TOTALE IMPIEGHI	18.608.536	18.234.550	-373.986	-2,0%

PASSIVO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2024	DIFF.	DIFF.%
1) Passività Correnti	12.902.388	12.680.728	-221.660	-1,7%
2) Passività consolidate	1.969.594	1.675.358	-294.236	-14,9%
3) Patrimonio Netto	3.736.554	3.878.464	141.910	3,8%
TOTALE FONTI	18.608.536	18.234.550	-373.986	-2,0%

I movimenti delle poste patrimoniali dell'**Attivo circolante** registrano una notevole diminuzione delle disponibilità liquide immediate (-1.335.309 Euro pari al 22,4%) il cui ammontare complessivo, pari ad euro 4.626.103, resta tuttavia molto rilevante rappresentando il 25,4% dell'intero valore dell'Attivo. Il decremento delle liquidità immediate deriva dai minori flussi finanziari derivanti delle attività:

- a) operative (-12.238 euro) principalmente a causa dell' effetto depressivo sulla liquidità prodotto dalle plusvalenze sulla cessione di automezzi e dalla notevole riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori (-14,9 giorni) solo in parte mitigato dalla lieve riduzione dei tempi medi di incasso dai clienti (-2,3 giorni);
- b) di investimento (-989.931 euro) per effetto dei maggiori investimenti soprattutto in immobilizzazioni materiali;
- c) di finanziamento (-333.140 euro) specialmente a causa del rimborso di finanziamenti bancari;

Viceversa, le liquidità differite, costituite in larga misura da crediti a breve termine, cioè entro i 12 mesi, registrano un incremento (+310.733 euro pari al 3,3%) per effetto dell'aumento dei crediti verso clienti (+584.908 euro pari al 7,1%), dei crediti tributari (+98.512 euro pari al 24,5%), dei crediti vs. altri a breve (+31.750 euro pari al 68,4%) e dei ratei/risconti attivi (+27.307 euro pari al 23,4%). Tali aumenti risultano in parte compensati dal decremento dei crediti vs. imprese controllate (-413.794 euro pari al 68,7%), di quelli vs. imprese collegate (-10.010 euro pari al 100%) e dei crediti vs. soci per versamenti dovuti (-7.940 euro pari al 19,1%). Il magazzino, costituito da rimanenze di materiali di consumo valutate secondo il metodo FIFO, registra una forte diminuzione del valore delle stesse (-33.084 euro pari all' 84,0%). Il decremento totale dell'Attivo Circolante (-1.057.660 euro pari al 6,9%) è pertanto ascrivibile in larga misura alla riduzione delle disponibilità liquide immediate e in piccola parte a quella delle rimanenze solo parzialmente compensati dall'aumento delle liquidità differite.

Diversamente l'**Attivo immobilizzato** registra un discreto incremento (+683.674 euro pari al 21,5%), che dipende quasi interamente dal progresso delle immobilizzazioni materiali (+657.360 euro pari al 25,3%) nonché dall'aumento, benchè più contenuto, delle immobilizzazioni immateriali (+19.591 euro pari al 7,9%) e di quelle finanziarie (+6.723 euro pari al 2,1%). Si precisa che l'Attivo immobilizzato risulta inferiore all'Attivo Circolante e pari al 26,8% di quest'ultimo. Poiché nell'anno 2023 tale rapporto era pari al 20,6%, ne discende una discreta riduzione dell'elasticità strutturale nell'ambito di una impresa comunque caratterizzata da una struttura dell'attivo equilibrata ed elastica.

Passando ai movimenti delle poste patrimoniali del Passivo si rileva complessivamente una diminuzione delle **Passività correnti**, pari all' 1,7% (-221.660 euro), da riferirsi ai minori debiti verso fornitori (-554.720 euro pari al 4,9%), nonché alla diminuzione di quelli verso imprese controllate (-37.612 euro pari al 38,7%) e collegate (-4.763 euro pari al 100%). Aumentano, invece, compensando parzialmente le predette diminuzioni, i debiti verso banche a breve termine (+3.346 euro pari all' 1%), i debiti verso soci per finanziamenti, cioè il c.d. "prestito sociale" (+21.563 euro pari al 52,6%) e quelli verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (+29.345 euro pari al 28,4%). Aumentano, altresì, i debiti tributari (+6.861 euro pari al 4,9%), i ratei/risconti passivi (+68.448 euro pari al 22,0%), gli altri debiti a breve termine (+151.431 euro pari al 25,3%), nonché i fondi per rischi ed oneri (+94.441 euro).

Le **Passività consolidate** presentano una discreta riduzione (-294.236 euro pari al 14,9%) dovuta in larga misura alla minore esposizione debitoria a medio-lungo termine nei confronti degli Istituti di credito (-336.353 euro pari al 38,4%) a causa del rimborso delle rate di competenza di un finanziamento pari a due milioni di euro, assistito da garanzia statale del Fondo di garanzia per le PMI, ottenuto nel 2021. Viceversa aumenta il fondo TFR (+42.117 euro pari al 3,9%) compensando

parzialmente la predetta riduzione.

Infine il **Patrimonio Netto** registra un incremento, pari ad euro 141.910 (+3,8%), derivante dall'incremento della riserva legale (+68.354 euro) e della riserva straordinaria (+152.656 euro) parzialmente compensati dalle movimentazioni in diminuzione della riserva da sovrapprezzo azioni (-3.000 euro), del risultato di esercizio (-56.300 euro) e del capitale sociale (-19.800 euro), quest'ultima conseguente al saldo negativo fra le ammissioni e le dimissioni dei soci.

Poiché il decremento complessivo dell' Attivo (-373.986 euro pari al 2%) risulta accompagnato da un aumento del Patrimonio Netto, ne discende che l'incidenza di quest'ultimo sul totale del Capitale Investito, pari al 21,3%, aumenta leggermente (+1,2%) rispetto all'anno precedente evidenziando così un incremento del rapporto di capitalizzazione ed una corrispondente diminuzione del reciproco rapporto di indebitamento, che passa dal 79,9% al 78,7%.

L'entità dei mezzi propri, poi, risulta sufficiente a coprire il totale dell'attivo immobilizzato finanziandone il 100,5%, percentuale in diminuzione (-17,2%) rispetto all'anno precedente che non rende comunque necessario il ricorso alle passività consolidate per assicurarne la copertura integrale.

Infine, l'Attivo circolante, costituito da liquidità immediate, da liquidità differite e da rimanenze di materiali di consumo, copre abbondantemente le passività correnti. Il Capitale Circolante Netto, che misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante, assume perciò segno positivo e valore pari ad euro 1.695.548, in decrescita rispetto a quello registrato nell'anno precedente (-836.000 euro pari al 33%).

Si evidenzia, pertanto, un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi sia a breve che a medio-lungo termine pur registrando un regresso, in entrambi i casi, rispetto all'anno precedente.

2.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Concludiamo l'informativa ed il commento relativi alla situazione patrimoniale presentando alcuni indicatori di risultato finanziari, ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione, scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi in indicatori patrimoniali e di liquidità.

2.2.1) Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine di Copertura delle Immobilizzazioni, Indice di Copertura delle Immobilizzazioni, Margine di Struttura Secondario, Indice di Struttura Secondario, Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito), Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/capitale investito).

Margine di copertura delle immobilizzazioni:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, cioè con le fonti apportate dai soci, permettendo di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto – Immobilizzazioni	A (SP passivo) - B(SP ri cl.to)

Risultato in euro

Risultato in euro

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
398.847	561.954	20.190

Indice di Copertura delle Immobilizzazioni:

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio permettendo di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Immobilizzazioni	B (SP ri cl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
112,4	117,7	100,5

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di copertura delle immobilizzazioni evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, una riduzione, rispetto all'anno precedente, che tuttavia non incide sulla capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Infatti dette attività risultano ancora interamente coperte dal valore del Patrimonio Netto.

Margine di Struttura Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate - Immobilizzazioni	A (SP passivo) + Passività Consolidate (SP ri cl.to) - B (SP ri cl.to)

Risultato in euro

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
2.743.309	2.531.548	1.695.548

Indice di Struttura Secondario:

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine, permettendo di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività Consolidate	A (SP passivo) + Passività consolidate (SP ri cl.to)	Immobilizzazioni	B (SP ri cl.to)

Risultato in percentuale

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
185,1	179,7	143,9

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di struttura secondari evidenziano, sia in valore assoluto che in percentuale, una diminuzione della capacità dell'azienda, rispetto all'anno precedente, di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio-lungo termine che dipende dall'effetto combinato fra la riduzione della somma fra Passività Consolidate e Patrimonio Netto e l'aumento registrato dall'Attivo Immobilizzato. In entrambi i casi, risultando abbondantemente assicurata la copertura integrale delle attività immobilizzate, si continua a registrare l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel medio-lungo termine.

Rapporto di Capitalizzazione (Mezzi propri/capitale investito):

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo permettendo di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
19,9	20,1	21,3

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore mostra un leggero aumento del rapporto di capitalizzazione pari a 1,2 punti percentuali. Infatti il decremento dell'Attivo Patrimoniale risulta accompagnato da un incremento del Patrimonio Netto con conseguente aumento dell'incidenza di quest'ultimo sul totale dell'Attivo. Tuttavia, i mezzi propri continuano a finanziare l'attivo patrimoniale in misura contenuta, pari a circa un quinto del totale, limitando la capacità dell'azienda di effettuare gli investimenti senza ricorrere all'indebitamento oneroso.

Rapporto di Indebitamento (Mezzi di terzi/ capitale investito):

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo permettendo di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Totale Passivo - Patrimonio Netto	Totale Passivo - A (SP passivo)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
80,1	79,9	78,7

Il risultato ottenuto dal calcolo di questo indicatore registra un decremento, pari a 1,2 punti percentuali, del rapporto di indebitamento rispetto all'esercizio precedente. Diminuisce in misura corrispondente, pertanto, il ricorso a mezzi di terzi ed il conseguente rischio finanziario che risulta, tuttavia, piuttosto limitato. D'altra parte, stante la difficoltà di incrementare il capitale proprio, appare comunque inevitabile e necessario continuare a finanziare in misura consistente le attività con capitale raccolto da terzi.

2.2.2) Indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Margine di Liquidità Primario, Indice di Liquidità Primario, Margine di Liquidità Secondario, Indice di Liquidità Secondario.

Margine di Liquidità Primario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili, permettendo di valutare se dette liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate – Passività correnti	Liquidità immediate (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
-7.374.692	-6.940.976	-8.054.625

Indice di Liquidità Primario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili permettendo di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da dette liquidità.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate	Liquidità immediate (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
39,7	46,2	36,5

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità primari evidenziano un regresso, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili. L'arretramento della situazione dipende

dalla notevole riduzione delle liquidità immediate (-22,4%) combinata con un decremento di entità percentualmente inferiore delle passività correnti (-1,7%). In ogni caso tali liquidità risultano insufficienti per coprire le passività correnti, ancora scoperte per il 63,5%, con conseguente necessità di impiegare anche una parte delle liquidità differite per garantire l'estinzione dei debiti a breve.

Margine di Liquidità Secondario:

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite - Passività correnti	Liquidità immediate + Liquidità differite (SP ricl) - Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in euro

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
2.737.641	2.492.148	1.689.232

Indice di Liquidità Secondario:

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (cioè tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze). Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità immediate + Liquidità differite	Liquidità immediate + liquidità differite (SP ricl)	Passività Correnti	Passività Correnti (SP ricl)

Risultato in percentuale

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
122,4	119,3	113,3

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori di liquidità secondari evidenziano una diminuzione, sia in percentuale che in valore assoluto, della capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite. Tuttavia tale capacità resta comunque buona poiché le passività correnti sono ampiamente coperte dalle predette liquidità. Ne discende l'esistenza di un buon equilibrio strutturale fra fonti ed impieghi nel breve termine confermato dall'andamento del Capitale Circolante Netto come sopra già evidenziato nel paragrafo 2.1.

3) PARTECIPAZIONI

Nell'ambito del portafoglio partecipazioni, il cui valore risulta pari ad euro 263.303, non si registrano variazioni rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i rapporti con le società controllate o collegate ed i risultati delle stesse, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento alla controllata **FE.M. Soc.Cons. a r.l.**, società funzionale allo svolgimento di attività di Trasporto Pubblico Locale nel bacino ferrarese, informiamo che la stessa ha chiuso l'esercizio 2024 realizzando ricavi per euro 2.877.191 con un incremento di euro 199.134, pari al 7,4%, ed evidenziando un utile di euro 49.423 in diminuzione rispetto all'anno precedente (-5.197 euro pari al 9,5%). Precisiamo, inoltre, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2024, vantava crediti di natura commerciale nei confronti di FE.M. per l'importo di euro 166.887 relativi a servizi di trasporto pubblico locale prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di Euro 51.469 relativo a servizi tecnici prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla controllata **FUTURA BOLOGNA Soc. Cons. a r.l.**, costituita nel 2014 per presidiare e acquisire servizi in una particolare area della Città Metropolitana di Bologna dove lo sviluppo delle nostre attività consortili di autonoleggio con conducente e di piccolo trasporto merci non si era ancora realizzato pienamente, informiamo che tale società ha chiuso l'esercizio 2024 realizzando ricavi per euro 565.654, in aumento rispetto al precedente anno (+44.513 euro pari al 8,5%), ed evidenziando un risultato positivo pari ad euro 27.888 in notevole crescita rispetto al 2023 (+18.750 euro pari al 205,2%). Precisiamo, poi, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2024, vantava crediti di natura commerciale nei confronti della controllata per l'importo di euro 21.635 relativo a servizi di trasporto ed amministrativi prestati per conto della stessa. COSEPURI risultava, viceversa, debitrice della controllata per l'importo di euro 8.043 relativo a servizi di trasporto prestati da quest'ultima;
- con riferimento alla collegata **FIBORENT Soc.Cons. a r.l. in liquidazione**, consortile precedentemente dedicata allo svolgimento di servizi di autonoleggio con conducente e trasporti scolastici nelle città di Firenze e di Prato, informiamo che la stessa, con delibera dell'Assemblea dei soci del 20 Dicembre 2023, è stata sciolta e messa in liquidazione per impossibilità sopravvenuta nel perseguire l'oggetto sociale essendo venuti meno i motivi per i quali fu a suo tempo costituita. Contestualmente l'Assemblea ha altresì nominato il liquidatore determinandone i poteri e i compensi. La liquidazione della società ha avuto formalmente inizio a decorrere dal giorno 9 Gennaio 2024, data di iscrizione presso il registro imprese della CCIAA di Firenze della delibera di nomina del liquidatore. Nella stessa data è contestualmente cessato il mandato degli amministratori i quali hanno provveduto a consegnare al liquidatore il rendiconto della gestione e la situazione dei conti fino al giorno 8 Gennaio 2024. Benchè formalmente la liquidazione abbia avuto effetto a partire dal 9 Gennaio, il rendiconto della gestione e la situazione dei conti consegnati coincidono sostanzialmente con quelli al 31 Dicembre 2023 non essendosi svolta alcuna attività nel periodo intercorrente fra il giorno 1 e il giorno 8 Gennaio 2024. Gli amministratori hanno inoltre consegnato al liquidatore anche i beni e i libri sociali, nonché tutti i documenti e le scritture contabili di natura fiscale, previdenziale e datoriali relativi alla società. La liquidazione si è protratta sino al giorno 20 Aprile 2025. Delle operazioni e dell'andamento della gestione relativa al periodo dal 9 Gennaio 2024 al 31 Dicembre 2024 il liquidatore ha dato conto con la redazione del primo Bilancio Intermedio di

liquidazione chiuso al 31 Dicembre 2024, mentre la gestione dell'ultimo periodo della procedura, dal giorno 1 Gennaio 2025 al 20 Aprile 2025, è stata rendicontata e descritta nel Bilancio finale di liquidazione al 20 Aprile 2025 e nel relativo Piano di Riparto. Entrambi i bilanci sono stati presentati all'Assemblea dei Soci in data 12 Maggio 2025 ed approvati dalla stessa. Con riferimento al Bilancio Finale, non essendo presente in Assemblea la totalità del capitale sociale, si dovranno però attendere 90 giorni dopo il deposito di tale documento presso il Registro Imprese della CCIAA di Firenze prima di accreditare a ciascun socio la quota di riparto che gli compete. Ciò al fine di dare la possibilità ai soci non intervenuti in Assemblea di promuovere eventuali opposizioni. Segnaliamo, poi, che la liquidazione si è chiusa con un residuo attivo da liquidare ai soci di importo pari ad euro 77.035, largamente superiore (+ 41.335 euro pari al 115,8%) al capitale sociale versato dagli stessi pari ad euro 35.700. Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2024, non vantava crediti nei confronti della collegata né risultava ad alcun titolo debitrice della stessa;

- con riferimento alla collegata **NUOVA MOBILITA' Soc.Cons. a r.l.** che finora ha svolto, tramite alcune delle proprie imprese associate, servizi di trasporto pubblico locale sul territorio dei bacini di Modena e Reggio Emilia, nonché prestato servizi di natura tecnico amministrativa a soci e terzi, informiamo che la stessa ha chiuso l'esercizio 2024 realizzando ricavi per euro 76.673, in lieve diminuzione rispetto al precedente anno (-327 euro pari allo 0,4%) ed evidenziando un utile pari ad euro 7.034 (-919 euro pari al 11,6%). Precisiamo, infine, che COSEPURI, al 31 Dicembre 2024, non vantava crediti nei confronti della collegata né risultava ad alcun titolo debitrice della stessa.

Per quanto riguarda tutte le altre partecipazioni detenute dalla società non si registrano variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

4) GESTIONE ECONOMICA

4.1) Conto economico riclassificato

Il bilancio dell'esercizio 2024 mette in evidenza il seguente andamento economico della società, anche in rapporto all'esercizio precedente, ottenuto riclassificando il conto economico secondo il metodo del valore aggiunto:

CONTO ECONOMICO	2023	2024	DIFF.	DIFF.%
RICAVI VENDITE	39.466.522	43.519.358	4.052.836	10,3%
- Acquisti materie prime, sussidiarie ...	258.958	253.214	-5.744	-2,2%
+ Variazione rimanenze mat. Consumo	33.732	-33.084	-66.816	-198,1%
- Costi per servizi	35.737.186	39.215.318	3.478.132	9,7%
- Costi per godimento beni di terzi	47.801	47.382	-419	-0,9%
VALORE AGGIUNTO	3.456.309	3.970.360	514.051	14,9%
- Costo per il personale	2.851.640	3.378.597	526.957	18,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	604.669	591.763	-12.906	-2,1%
- Ammortamenti e svalutazioni	314.990	407.722	92.732	29,4%
REDDITO OPERATIVO	289.679	184.041	-105.638	-36,5%
+ Altri ricavi e proventi	31.426	164.768	133.342	424,3%
- Oneri diversi di gestione	151.600	193.892	42.292	27,9%

+ Proventi finanziari	95.623	119.130	23.507	24,6%
- Oneri finanziari	14.805	13.955	-850	-5,7%
- Accantonamenti per rischi	0	64.426	64.426	n.a.
- Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0	n.a.
REDDITO CORRENTE	250.323	195.666	-54.657	-21,8%
- Imposte sul reddito	22.477	24.120	1.643	7,3%
REDDITO NETTO	227.846	171.546	-56.300	-24,7%

Relativamente ai criteri di riclassificazione si precisa che nei "Ricavi delle Vendite" sono stati inclusi anche degli elementi positivi di reddito esposti nella voce "Altri ricavi e proventi" (CE A.5) del Bilancio ritenendoli di pertinenza della gestione caratteristica. Il Costo del personale è esposto al netto dei contributi in conto esercizio percepiti a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotramvieri. Nel costo del personale è stato inserito anche il valore dell'accantonamento al fondo rischi effettuato a fronte degli oneri per il rinnovo del CCNL dell'autonoleggio riducendo conseguentemente gli accantonamenti per rischi di pari importo. Il costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è esposto al netto dei contributi statali e regionali sul gasolio acquistato per svolgere servizi di TPL. I costi per servizi sono esposti al netto di un contributo ricevuto da Fondirigenti per attività di formazione del personale. I costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni sono esposti al netto della quota di competenza dell'esercizio di un contributo per l'acquisto di un autobus di linea a metano.

L'incremento dei ricavi delle vendite (+4.052.836 euro), risultando accompagnato da un movimento dello stesso segno, ma complessivamente di valore inferiore, dei costi per servizi (+3.478.132 euro), da una riduzione dei costi per acquisti di materie prime e merci (-5.744) e da una riduzione delle rimanenze di 33.084 euro (che comporta pertanto un maggior costo del venduto per +66.816 euro), nonché dei costi per godimento beni di terzi (-419 euro), determina un discreto aumento del **Valore Aggiunto** (+514.051 euro pari al 14,9%). Viceversa, si riduce, attestandosi ad euro 591.763, il **Margine Operativo Lordo** (-12.906 euro pari al 2,1%) per effetto del contributo negativo derivante dall'incremento del costo netto del personale (+526.957 euro pari al 18,5%). Il **Reddito Operativo** assume valore positivo, pari ad euro 184.041, e registra un discreto decremento (-105.638 euro pari al 36,5%), determinato dalla crescita degli ammortamenti (+92.732 euro pari al 29,4%). Resta negativo, ma manifesta un buon progresso (+91.050 euro) l'apporto della gestione extra caratteristica a causa del notevole incremento degli altri ricavi e proventi (+133.342 euro) in parte compensato dall'incremento degli oneri diversi di gestione (+42.292 euro). Viceversa il saldo della gestione finanziaria continua a presentare un risultato positivo e manifesta un buon aumento rispetto all'esercizio precedente (+24.357 euro pari al 30,1%) per effetto dell'incremento dei proventi finanziari (+23.507 euro) e della riduzione degli oneri finanziari (-850 euro). Tuttavia, a differenza dell'esercizio precedente, sono presenti accantonamenti per rischi pari ad euro 64.426 mentre, analogamente al 2023, risultano assenti elementi negativi di reddito riguardanti rettifiche di valore di attività finanziarie. Di conseguenza il **Reddito Corrente**, pur assumendo valore positivo pari ad euro 195.666, manifesta un decremento (-54.657 euro) rispetto all'anno precedente. Infine, per effetto della maggiore imposizione fiscale rispetto al precedente esercizio (+1.643 euro), si registra una riduzione del **Reddito Netto** (-56.300 euro) che risulta in utile per 171.546 euro.

4.2) Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Proseguiamo l'informativa ed il commento relativi alla gestione economica della società presentando alcuni indicatori di risultato finanziari ricavati direttamente dal bilancio previa sua riclassificazione illustrata nel precedente paragrafo 4.1). A tal proposito, tuttavia, è bene precisare che gli indicatori di redditività, considerata la natura consortile della società, risultano solo parzialmente significativi poiché l'obiettivo principale dell'azienda è quello di trasferire la redditività alle imprese associate non mediante la distribuzione di dividendi, ma remunerando nel miglior modo possibile le prestazioni di trasporto dalle stesse eseguite per conto della società.

4.2.1) Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono: ROE, ROI, ROS, EBITDA, EBIT.

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (Perdita) dell'esercizio	E.23 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP passivo)

Risultato in percentuale

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
-24,0	6,1	4,4

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione extracaratteristica, della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo	Reddito Operativo (CE ricl.)	Totale Attivo	Totale Attivo (SP attivo)

Risultato in percentuale

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
-4,7	1,6	1,0

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle Vendite	A.1 (CE)

Risultato in percentuale

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
-2,59	0,45	0,22

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Margine Operativo Lordo + Altri ricavi - Oneri Diversi	Margine Operativo Lordo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) - B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
-605.342	484.495	562.639

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima della gestione finanziaria, degli accantonamenti, delle rettifiche di valore di attività finanziarie e delle imposte.

Grandezza	Provenienza
Reddito Operativo + Altri ricavi - Oneri Diversi	Reddito Operativo (CE ricl) + Altri ricavi (CE ricl) - B.14 (CE)

Risultato in euro

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
-909.257	169.505	154.917

I risultati ottenuti dal calcolo degli indicatori economici individuati per effettuare l'analisi evidenziano, nell'anno 2024, un leggero regresso della redditività del capitale proprio (ROE), della redditività caratteristica del capitale investito (ROI), della redditività delle vendite (ROS) e dell'EBIT, mentre l'EBITDA migliora leggermente, fermo restando che tutti gli indici assumono segno positivo.

4.3) Ricavi per prestazioni di trasporto

I ricavi per prestazioni di trasporto, al netto delle spese anticipate per conto della clientela e comprensivi di taluni servizi accessori, registrano un incremento di euro 3.963.156, pari al 10,5%, passando da euro 37.817.459 a euro 41.780.616. Si precisa che tutte le cifre indicate nel presente paragrafo sono arrotondate per eccesso all'unità di euro. Le relative somme o differenze, totali o

parziali, possono perciò essere soggette ad un errore pari a +/- 1 euro.

L'andamento dei ricavi riferito alle singole gestioni ed il raffronto con l'anno precedente è riassumibile come segue:

GESTIONE	RICAVI 2023	RICAVI 2024	DIFF.	DIFF.%
AUTO	12.808.487	15.943.653	3.135.166	24,5%
MERCI	3.848.466	3.287.204	-561.261	-14,6%
BUS	12.741.757	14.043.505	1.301.748	10,2%
AUTOLINEE	7.623.189	7.694.741	71.552	0,9%
TRASPORTO DISABILI BO	795.561	811.513	15.952	2,0%
TOTALE	37.817.459	41.780.616	3.963.156	10,5%

Nella tabella seguente è invece indicato l'andamento dei ricavi riferito ai territori nei quali la cooperativa svolge le proprie attività:

TERRITORIO PROV.	RICAVI 2023	RICAVI 2024	DIFF.	DIFF.%
BOLOGNA+IMOLA	30.432.188	33.795.861	3.363.673	11,1%
FERRARA	1.376.904	1.347.518	-29.386	-2,1%
REGGIO EMILIA	1.211.269	1.571.242	359.974	29,7%
PARMA	273.609	383.490	109.882	40,2%
FIRENZE	94.678	137.675	42.997	45,4%
ROMA	1.186.961	1.574.720	387.758	32,7%
MILANO	2.284.554	2.046.808	-237.745	-10,4%
TORINO	598.125	607.695	9.570	1,6%
CATANIA	237.324	243.506	6.182	2,6%
MARCHE	121.848	72.100	-49.748	-40,8%
TOTALE	37.817.459	41.780.616	3.963.156	10,5%

Le attività svolte sul territorio di Bologna e della Città Metropolitana, rappresentando l'80,9% del totale (+0,4% rispetto al 2023), risultano largamente prevalenti e sono complessivamente in notevole aumento (+11,1% rispetto al 2023). Troviamo, poi, le attività relative al territorio di Milano, che rappresentano il 4,9% del totale (-1,1% rispetto al 2023) e si riducono del 10,4% rispetto all'anno precedente, seguite da quelle di Reggio Emilia e di Roma che rappresentano il 3,8% del totale ciascuna. Reggio Emilia aumenta notevolmente il proprio fatturato (+29,7%) e riesce a guadagnare terreno anche in termini di incidenza (+0,6% rispetto al 2023) così come Roma le cui attività risultano in aumento sia come fatturato (+32,7%) che per incidenza sul totale (+0,7% rispetto al 2023). Segue Ferrara (3,2% del totale) le cui attività diminuiscono sia in termini di fatturato (-2,1%) che di incidenza sul totale (-0,4% rispetto al 2023). Troviamo poi il territorio di Torino che registra un incremento dei ricavi pari all' 1,6%, mentre la propria incidenza sul totale si attesta all'1,5% con una lieve riduzione rispetto al 2023 (-0,1%), seguito da Parma (0,9% del totale) che vede aumentare sia i ricavi (+40,2%) sia la propria incidenza sul totale (+0,2% rispetto al 2023). Le attività svolte sul territorio di Catania (0,6% del totale), in leggero aumento come fatturato (+2,6%), ma stabili in termini di incidenza rispetto al 2023, precedono quelle relative a Firenze che rappresentano lo 0,3% del totale e registrano un incremento del fatturato pari al 45,4%, ma restano

stabili come incidenza. Il territorio marchigiano, infine, rappresenta lo 0,2% del totale e vede diminuire sia i ricavi (-40,8% rispetto al 2023) che la propria incidenza (-0,1%). Precisiamo, poi, che l'incremento complessivo dei ricavi è determinato principalmente dal cospicuo aumento rilevabile sul territorio storico di sviluppo della cooperativa, cioè quello di Bologna e della Città Metropolitana (+3.363.673 euro), mentre il contributo alla crescita complessiva attribuibile agli altri territori è limitato al 15,1% del totale (+599.483 euro). Infatti, i ricavi relativi ai territori di Reggio Emilia, Parma, Firenze, Roma, Catania e Torino manifestano un incremento complessivamente pari a 916.362 euro, ma gli altri (Ferrara, Milano, Marche) registrano invece una riduzione dei propri volumi di attività, pari a 316.879 euro, che compensa in buona parte il predetto incremento. Con riferimento alle singole gestioni, è rilevabile, fatta eccezione per la gestione merci che manifesta una flessione dovuta alla riduzione dei servizi di trasporto sanitari e di quelli a temperatura controllata, un andamento crescente dei ricavi derivanti da tutte le altre gestioni seppur non omogeneo in termini di entità degli scostamenti. La gestione Auto registra l'aumento dei ricavi più rilevante (+3.135.166 euro pari al 24,5%) seguita dalla gestione Bus (+1.301.748 euro pari al 10,2%). Molto più staccate la gestione Autolinee (+71.552 euro pari allo 0,9%) e quella relativa al Trasporto Disabili (+15.952 euro pari al 2,0%), mentre la gestione Merci è l'unica che presenta una discreta flessione dei ricavi (-561.261 euro pari al 14,6%) rispetto all'anno precedente.

Nella tabella seguente è indicato l'andamento dei ricavi di trasporto nel 2023, riferito alle singole gestioni, raffrontandolo con quello del 2019, cioè con l'ultimo anno precedente alla pandemia:

GESTIONE	RICAVI 2019	RICAVI 2024	DIFF.	DIFF.%
AUTO	10.993.886	15.943.653	4.949.767	45,0%
MERCI	3.136.449	3.287.204	150.755	4,8%
BUS	11.114.686	14.043.505	2.928.819	26,4%
AUTOLINEE	9.238.131	7.694.741	-1.543.391	-16,7%
TRASPORTO DISABILI BO	589.431	811.513	222.081	37,7%
TOTALE	35.072.584	41.780.616	6.708.032	19,1%

Nell'anno 2024 i ricavi, dopo essersi posizionati nel 2022 praticamente allo stesso livello del 2019 ed essere poi cresciuti del 7,8% nel 2023, manifestano un ulteriore deciso incremento rispetto al 2019 segnalando la definitiva ripresa del cammino della crescita dopo la cospicua riduzione registrata nel 2020. I ricavi di tutte le gestioni sono in crescita, in misura più o meno marcata, e consentono di recuperare ampiamente la flessione ascrivibile alla gestione autolinee. Quest'ultima, come noto, dipende dall'intervenuta cessazione del servizio Aerobus che risulta solo in parte riequilibrata, in termini di fatturato, dall'incremento (+328.233 euro pari al 17,5%) di altre tipologie di servizi di linea.

Iniziamo la disamina delle singole gestioni partendo da quella, denominata **trasporto disabili Bologna**, che fa riferimento alla natura dei servizi prestati piuttosto che ai mezzi impiegati per svolgerli. In particolare si tratta di un servizio di trasporto di alunni disabili effettuato, a partire dalla metà del mese di Settembre 2015, mediante diverse tipologie di veicoli, con apporto di personale addetto all'accompagnamento e assistenza a bordo, con gestione in proprio (fino a Settembre 2022) e tramite le imprese associate. In sostanza una prestazione molto complessa, non scorporabile ed inseribile nelle gestioni tradizionali, che, dopo aver generato un risultato negativo negli anni 2015 e 2016, ha finalmente raggiunto il pareggio ed evidenziato un margine solo a partire dall'esercizio

2017. Il servizio, gradualmente allargatosi nel corso degli anni sia in termini di utenti che di trasporti effettuati, registra nel 2024 un leggero aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente (+15.952 euro pari al 2,0%) derivante da una maggiore fruizione del servizio, anche con riferimento ai tragitti extra-scolastici.

Per effettuare l'analisi della **gestione auto** risulta opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati prodotti come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE AUTO	RICAVI 2023	RICAVI 2024	DIFF.	DIFF.%
BOLOGNA	9.787.015	12.845.056	3.058.041	31,2%
FERRARA	183.264	170.691	-12.573	-6,9%
FIRENZE	60.188	137.675	77.487	128,7%
IMOLA	149.694	168.123	18.429	12,3%
REGGIO EMILIA	234.040	220.945	-13.095	-5,6%
ROMA	581.975	907.847	325.871	56,0%
MILANO	1.812.310	1.493.317	-318.994	-17,6%
TOTALE	12.808.487	15.943.653	3.135.166	24,5%

Nell'anno 2024, l'andamento dei ricavi di questa gestione è risultato in forte incremento rispetto all'anno precedente. Se si valutano, però, i risultati dei diversi territori di operatività, emerge chiaramente che l'aumento dei ricavi è quasi interamente riconducibile al territorio di Bologna la cui crescita è di poco inferiore a quella realizzata dall'intera gestione. Infatti, l'incremento riscontrabile nei territori di Roma, Imola e Firenze, pari ad euro 421.787, è in larga misura compensato dalle riduzioni registrate negli altri (Milano, Reggio Emilia e Ferrara), pari ad euro 344.662. Nel complesso sono state comunque largamente superate le posizioni raggiunte nel 2019 realizzando un fatturato in crescita del 45% (+4.949.767 euro) rispetto a tale esercizio. Tuttavia, mentre Bologna e Ferrara hanno già recuperato e superato i ricavi ceduti nel 2020 così non è avvenuto negli altri territori. I ricavi riferibili alla clientela di **Bologna** e della Città Metropolitana (esclusa Imola considerata separatamente), territorio di insediamento storico della cooperativa in cui viene ancora realizzata la maggior parte del fatturato di questa gestione (80,6% in crescita di 4,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente, trend in continuità con l'analogo aumento di 4,2 punti nel 2023 e di 4,7 punti nel 2022), manifestano un forte incremento (+3.058.041 euro), il più elevato in valore assoluto della gestione auto che, in termini percentuali (+31,2%), risulta superiore di 6,7 punti alla crescita media registrata complessivamente da tale gestione. Tale incremento dei ricavi assume ancora maggiore valore se rapportato ad una crescita aggregata a livello nazionale per il 2024 pari allo 0,7% o a quella della nostra regione pari allo 0,4%. Di particolare rilievo appaiono i risultati dell'accordo di partnership commerciale, stipulato ad Ottobre 2020 e rinnovato ad Ottobre 2023 per altri tre anni, con UBER, piattaforma tecnologica all'avanguardia a livello mondiale, per mettere a disposizione una parte del nostro parco veicolare operante nell'area della Città Metropolitana di Bologna al fine di soddisfare le richieste provenienti dalla clientela della multinazionale attivando così una collaborazione basata sul rispetto delle regole e della dignità del lavoro oltre che sulla definizione congiunta di condizioni normative e tariffarie. La rapida crescita delle prestazioni provenienti da questo canale ha reso necessario anche l'impiego di noleggiatori terzi per poter ampliare il nostro parco veicolare. I ricavi derivanti da queste prestazioni registrano un aumento pari a 2.955.047 euro rispetto al 2023 (+102,8%) che rappresenta il 96,6% dell'incremento totale

della gestione auto di Bologna. I ricavi complessivi delle stesse, pari a 5.830.577 euro, rappresentano il 45,4% di quelli totali della gestione auto di Bologna (+16 punti percentuali rispetto al 2023) ed hanno generato una marginalità che ha validamente contribuito al risultato complessivo del settore. I ricavi prodotti dalla restante clientela pubblica e privata, quest'ultima prevalentemente costituita da imprese del comparto manifatturiero e dei servizi, manifestano un incremento pari a 102.994 euro rispetto all'anno precedente (+1,5%) che rappresenta il 3,4% dell'incremento totale della gestione auto di Bologna. Tali ricavi, complessivamente pari ad euro 7.014.479, costituiscono il 54,6% di quelli totali della gestione auto bolognese.

Con riferimento ai canali di commercializzazione informatici mediante le nostre piattaforme web e app, ma anche al più tradizionale e storico accesso telefonico, dobbiamo riscontrare di avere dovuto diminuire e filtrare i flussi in ingresso di servizi. Tale scelta è risultata necessaria in virtù del forte aumento del canale di commercializzazione tramite mail, principalmente concentrato sugli operatori dell'ufficio noleggio auto-booking, unità organizzativa dedicata espressamente a migliorare, qualificare ed ampliare il rapporto con la clientela che richiede soprattutto prestazioni extraurbane e di lunga percorrenza, nonché a gestire particolari eventi e clienti sia in città che nelle sedi esterne. Tuttavia, la crescita futura sarà legata senza dubbio allo sviluppo della componente informatica, sia per quanto riguarda la connessione con il cliente, garantendo un accesso alle richieste e prenotazioni senza barriere, sia per quanto attiene all'incremento della fase automatica di distribuzione delle prenotazioni alle aziende associate e ai fornitori esterni.

Probabilmente l'entità della domanda, che ha continuato per tutto l'anno ad essere molto sostenuta, avrebbe potuto consentire un incremento dei ricavi ancor più rilevante di quello effettivamente realizzato. Tuttavia, la nostra capacità di offerta risulta limitata ancorché si sia cercato di adeguarla, almeno parzialmente, ampliando i nastri lavorativi e modificando l'organizzazione del lavoro al fine di poter realizzare sinergie e ottimizzazioni. Ciò nonostante il forte aumento della domanda e l'elevata concentrazione delle richieste di servizi hanno messo in difficoltà l'intera struttura generando talvolta disservizi dovuti soprattutto a ritardi ed indisponibilità dei veicoli necessari a soddisfare tutte le richieste di trasporto. In notevole crescita, inoltre, i ricavi realizzati a **Roma** (+325.871 euro pari al 56,0%) soprattutto per effetto dell'aumento delle richieste provenienti da un importante cliente che opera nella gestione globale dei viaggi aziendali (+54.750 euro) e della commessa dell'INAIL (+235.958 euro) per effetto della messa a regime di un nuovo servizio effettuato con mezzi elettrici a partire dal mese di dicembre 2023. Da citare, infine, una nuova gara aggiudicata a decorrere dal mese di novembre 2024 per la fornitura triennale di servizi di NCC a mezzo auto a favore delle società a proprietà pubblica che si occupano della gestione dei servizi e dei mercati energetici (+42.639 euro). In ogni caso la distanza da colmare per raggiungere il fatturato realizzato nel 2019 è ancora notevole. Aumentano in misura significativa (+77.487 euro pari al 128,7%) anche i ricavi realizzati sul territorio di **Firenze** nell'ambito del quale si è realizzata una importante diversificazione del portafoglio clienti passando da una unica commessa pubblica ad una pluralità di clienti privati allargata ad aziende del territorio e a società di gestione eventi che sviluppano le loro attività nelle città d'arte della Toscana. Infatti, negli anni precedenti il fatturato di Firenze derivava dallo svolgimento di trasporti scolastici di alunni disabili effettuati tramite i soci della società consortile collegata FIBORENT. La particolare situazione di tale società, poi entrata in liquidazione dall'inizio del 2024 come si è visto nel precedente capitolo 3) dedicato alle partecipazioni, aveva impedito di prorogare il contratto con il Comune di Firenze per continuare a

svolgere i predetti trasporti scolastici che sono perciò terminati all'inizio del mese di Giugno 2023. Ciò significa che il portafoglio clienti ed il conseguente fatturato è stato ricostruito partendo da zero ed utilizzando un gruppo di collaboratori locali per svolgere i trasporti. Crescono in discreta misura (+18.429 euro pari al 12,3%), inoltre, i ricavi prodotti dalla Filiale di **Imola**. Il citato incremento è stato prodotto in larga misura della maggiore domanda di servizi proveniente dalla clientela locale consolidata e fidelizzata nel tempo dalla grande disponibilità dei nostri soci. Tuttavia i risultati non sono ancora sufficienti (-11.282 euro pari al 6,3%) ad ottenere il ripristino del fatturato raggiunto nel 2019. Diversamente, registrano una leggera diminuzione (-12.573 euro pari al 6,0%) i ricavi della Filiale di **Ferrara** a seguito del decremento dei servizi di trasporto dei macchinisti dei treni merci fra le varie stazioni ferroviarie della Provincia, servizi effettuati per conto della società partecipata OMNIBUS. Il risultato resta comunque ampiamente superiore a quello realizzato nel 2019. Purtroppo l'ulteriore sviluppo è frenato dalla limitata capacità di offerta di cui possiamo disporre nell'area, peraltro ridottasi nel tempo. I ricavi prodotti sul territorio di **Reggio Emilia** si riducono leggermente (-13.095 euro pari al 5,6%) per effetto del decremento dei servizi fissi assegnatici da un consorzio locale al quale siamo associati e svolti a favore di anziani e disabili per conto della municipalità. Anche in questo territorio il fatturato non è tornato al livello raggiunto nel 2019 (-103.264 euro pari al 31,9%), ma il recupero appare difficile a causa della nostra ridotta capacità di offerta nel bacino reggiano. I ricavi realizzati a **Milano** e nella vasta area metropolitana della stessa, dove abbiamo avviato le nostre attività di autonoleggio con conducente a partire dal 2015, sono diminuiti in misura significativa rispetto all'anno precedente (-318.994 euro pari al 17,6%) attestandosi ad euro 1.493.317. Purtroppo, le difficoltà legate alla ricostituzione del parco veicolare dopo le dimissioni dell'impresa associata pluriveicolare che era incaricata di svolgere i servizi nell'area milanese, con la quale si è sviluppato un contenzioso legale ancora in corso di cui diremo nel successivo capitolo 10), non hanno ancora consentito di recuperare la riduzione dei ricavi registrata nel 2020. Il minor fatturato realizzato su questo territorio è attribuibile per il 60,2% alla riduzione dei ricavi prodotti da un grande cliente di proprietà pubblica operante a livello globale nei settori aerospazio, difesa e sicurezza, acquisito mediante gara di appalto, che ha decrementato la propria domanda di servizi di trasporto in discreta misura (-191.933 euro pari al 15,2%). Diminuiscono altresì i ricavi derivanti dal comparto commerciale (-48.364 euro pari al 16,1%), concorrendo in misura pari al 15,1% al decremento complessivo, nonché quelli riferibili allo svolgimento di servizi di trasporto in occasione di eventi prevalentemente fieristici (-78.697 euro pari al 31,3%) ai quali è attribuibile il 24,7% della riduzione totale nell'area milanese.

Per illustrare la **gestione merci** è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione i territori in cui gli stessi sono stati realizzati come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE MERCI	RICAVI 2023	RICAVI 2024	DIFF.	DIFF.%
BOLOGNA	3.719.333	3.148.897	-570.436	-15,3%
IMOLA	129.133	138.308	9.175	7,1%
TOTALE	3.848.466	3.287.204	-561.261	-14,6%

Tutte le attività di trasporto merci svolte dalla cooperativa risultano localizzate nell'ambito del territorio di Bologna e della Città Metropolitana. Tuttavia, mentre i ricavi prodotti dalla sede di **Bologna** presentano una riduzione del 15,3%, quelli realizzati dalla Filiale di **Imola** aumentano in misura pari al 7,1% per effetto delle maggiori richieste di servizi provenienti dal settore sanitario

imolese.

Complessivamente, comunque, i ricavi derivanti da questa gestione presentano una discreta diminuzione (-561.261 euro pari al 14,6%) ascrivibile per il 31,2% allo svolgimento dei servizi di trasporto di materiale biologico e non per conto delle aziende sanitario-ospedaliere di Bologna e dell'Istituto Ortopedico Rizzoli che ha consentito di realizzare ricavi per euro 1.119.759 con un decremento pari ad euro 174.872 (-13,5%) rispetto all'esercizio precedente. Detti servizi, effettuati a decorrere dal giorno 1 Luglio 2022, sono stati acquisiti a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara all'Associazione Temporanea di Imprese costituita da COSEPURI e dalla cooperativa ravennate COPURA in qualità di capofila mandataria. Delicati e di difficile esecuzione hanno messo alla prova entrambe le strutture ma, dopo una prima difficile fase, il servizio è andato a regime e soddisfa oggi pienamente le aspettative della stazione appaltante. La flessione dei ricavi registrata nel 2024 dipende dal decremento generale dei servizi richiesti dai committenti, nonché dalla riduzione della nostra percentuale di partecipazione alla sopracitata ATI, a decorrere dal giorno 1 Febbraio 2024, resa necessaria dalla diminuzione della quota di trasporti effettuati a nostra cura rispetto al passato. Quest'ultima deriva dalle difficoltà di sostituire i soci dimissionari a causa delle barriere costituite dai titoli necessari per svolgere la professione e dalla sempre minore attrattività della stessa soprattutto fra le giovani generazioni. Nel corso del 2023 e del 2024 abbiamo realizzato varie azioni correttive e di ottimizzazione, che hanno inciso sia sui costi che sui ricavi, per portare in equilibrio il conto economico della commessa. In particolare, nel 2024 abbiamo ottenuto dalla stazione appaltante il riequilibrio delle prestazioni ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. c) del D.lgs. n. 50/2016 e sono andate a regime le ottimizzazioni realizzate nel corso dell'anno precedente. Conseguentemente, a differenza dei due anni precedenti, nell'anno 2024 abbiamo rilevato una differenza positiva fra ricavi e costi della commessa pari ad euro 23.030. Tuttavia, nel corrente esercizio, potrebbe verificarsi la possibilità di ottenere un risultato economico meno soddisfacente considerato l'intervenuto incremento di alcuni costi di esercizio. Nonostante la riduzione del 2024 l'effettuazione dei trasporti sanitari citati ha accelerato il recupero dei ricavi della gestione merci rispetto al livello raggiunto nel 2019. Infatti, nel 2024 gli stessi risultano superiori del 4,8% (+150.755 euro). Il risultato sarebbe stato migliore se nel 2024 non si fosse registrata una flessione dei ricavi, pari ad euro 386.389, riguardante anche i servizi svolti a favore di clienti appartenenti a differenti tipologie merceologiche. In particolare le variazioni più rilevanti riguardano i ricavi dei trasporti alimentari a temperatura controllata effettuati per conto di un cliente storico che ha riorganizzato la propria filiera logistica rinunciando così ad utilizzare i nostri servizi (-208.745 euro), quelli relativi al trasporto di campioni e prelievi biologici svolti per una società del Gruppo Hera che ha richiesto minori prestazioni rispetto all'anno precedente (-63.153 euro), nonché i ricavi prodotti dalla clientela appartenente al settore meccanico e dei servizi (-42.851 euro). In positivo va evidenziato che la riduzione dei ricavi non ha diminuito la marginalità derivante dalla gestione merci, il cui secondo margine di contribuzione aumenta di 103.880 euro. Come già rilevato per i trasporti sanitari anche negli altri comparti il problema principale è costituito dalla progressiva riduzione della capacità di offerta determinata dalle segnalate difficoltà di ricambio generazionale e dal conseguente aumento dell'età media degli operatori. Resta comunque valida e da perseguire ulteriormente la strategia sperimentata negli anni di emergenza sanitaria attuando una diversificazione dei servizi offerti su varie tipologie merceologiche. In particolare il settore dei trasporti sanitari e la capacità di servirlo con veicoli, strumenti ed attrezzature tecnologicamente evoluti sarà sicuramente importante nel prossimo futuro

per ampliare i nostri spazi di crescita economica. Bisognerà poi concentrare le proposte commerciali sul settore alimentare riducendo anche la portata utile media della flotta per renderla più snella ed utilizzabile anche per l'esecuzione di servizi a temperatura controllata a beneficio del comparto biologico-chimico e sanitario ospedaliero. La scelta di operare prevalentemente in un settore particolare del mercato di riferimento, quello dei trasporti con mezzi coibentati e a temperatura controllata che è sostanzialmente una nicchia dello stesso, ha prodotto nel corso del tempo risultati positivi sia in termini di volumi che di margini, poiché ha consentito di applicare, con maggiore frequenza, tariffe piene e adeguate ai costi da sostenersi per la produzione dei servizi. Bisogna però prendere atto che la situazione generale del mercato si è nel frattempo modificata ed è necessario adeguarsi alle tendenze in atto e a quelle che si stanno rendendo visibili nella fase post-pandemica. In ogni caso, risulta evidente che la capacità di recuperare fatturato è limitata dalle oggettive dimensioni della nicchia in cui ci siamo finora in larga misura posizionati, dall'indisponibilità a basare la capacità di sottrarre quote alla concorrenza solo sulla leva del prezzo, nonché dalla difficoltà di ampliare il numero degli operatori e di riconvertire il parco veicolare disponibile per orientarlo alle richieste provenienti dalla clientela. Pertanto, in questo settore di attività, risulterà sempre più necessario cercare di allargare le tipologie di servizi offerti e di mezzi impiegati. Inoltre, sarà importante operare per ampliare il parco veicolare, sia direttamente, sia mediante acquisizioni ed accordi societari e per riconvertirlo con mezzi a minore impatto ambientale, per migliorare la flessibilità tariffaria, per cogliere le opportunità messe a disposizione dall'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, nonché svolgere una intensa azione commerciale e di marketing per inserire in portafoglio nuovi clienti e fidelizzare la clientela acquisita.

Per illustrare la **gestione bus**, relativa al **noleggio di autobus con conducente** ed ai **trasporti scolastici**, è opportuno suddividerne i ricavi tenendo in considerazione le diverse tipologie di servizi effettuati come specificato nella tabella seguente:

GESTIONE BUS	RICAVI 2023	RICAVI 2024	DIFF.	DIFF.%
TURISMO BOLOGNA	4.723.595	5.969.171	1.245.575	26,4%
TURISMO REGGIO E.	28.356	29.120	764	2,7%
TURISMO MILANO	472.243	553.492	81.248	17,2%
SCOLASTICI	2.776.496	2.448.346	-328.150	-11,8%
SCOLASTICI REGGIO E.	921.088	1.290.677	369.589	40,1%
SCOLASTICI PARMA	273.609	383.490	109.882	40,2%
FISSI BOLOGNA	1.984.086	1.779.035	-205.052	-10,3%
FISSI TORINO	598.125	607.695	9.570	1,6%
FISSI CATANIA	237.324	243.506	6.182	2,6%
FISSI MARCHE	121.848	72.100	-49.748	-40,8%
FISSI ROMA	604.986	666.873	61.887	10,2%
TOTALE	12.741.757	14.043.505	1.301.748	10,2%

I ricavi complessivi della gestione bus presentano un notevole incremento dietro al quale è possibile identificare, tuttavia, situazioni differenziate fra le varie tipologie di servizi, nonché qualche elemento di differenziazione fra aree territoriali di operatività. Nonostante le difficoltà di reperimento del personale da adibire allo svolgimento dei servizi, che riguarda sia i soci sia il personale dipendente dagli stessi, l'incremento dei ricavi è stato tale da consentire non solo di superare ampiamente

l'obiettivo fissato dal budget, ma anche di portarli ampiamente al di sopra del livello raggiunto nel 2019 (+2.928.819 euro pari al 26,4%). Tuttavia, si è modificata, rispetto al 2019, la composizione del fatturato e l'incidenza di ciascuna tipologia di servizi sul totale poiché la crescita non è stata omogenea. Infatti, i servizi scolastici sono cresciuti in misura pari al 19,7% (+679.324 euro), i servizi turistici sono aumentati del 43% (+1.970.089 euro) e quelli fissi del 9% (+279.407 euro).

Rispetto al 2023, invece, crescono in misura notevole i ricavi dei servizi turistici (+1.327.588 euro pari al 25,4%), nonché, in misura minore, quelli dei servizi scolastici (+151.320 euro pari al 3,8%). Diversamente si riducono leggermente i ricavi dei servizi fissi (-177.160 euro) per effetto del decremento dei ricavi prodotti dal territorio di Bologna (-205.052 euro) e della regione Marche (-49.748 euro) parzialmente compensato dall'aumento di quelli riferiti al territorio di Roma (+61.887 euro), di Torino (+9.570 euro) e di Catania (+6.182 euro). Quest'ultima tipologia di servizi, costituita da prestazioni di trasporto svolte con carattere di regolarità e continuità nel tempo, rappresenta il 24% del portafoglio clienti (con una diminuzione dell'incidenza sul totale di 3,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente) e manifesta un decremento complessivo del 5%. Come anticipato i ricavi dei servizi turistici, pari al 46,7% del totale (con un aumento dell'incidenza di 5,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente), manifestano complessivamente un notevole incremento in gran parte attribuibile alla sede di Bologna, che rappresenta il 91,1% del portafoglio turistico e vede aumentare i propri ricavi del 26,4% (+1.245.575 euro), per effetto del protrarsi di una notevole ripresa dei flussi turistici e della mobilità delle persone, già evidenziatasi nei due precedenti esercizi, nonché di un aumento dei servizi sostitutivi ferroviari che hanno creato internamente non poche difficoltà organizzative per far fronte all'incrementato numero delle richieste di servizi. In parte queste ultime sono state risolte modificando la pianificazione dei servizi da assegnare ai soci che viene effettuata con frequenza settimanale per i servizi di noleggio e trimestrale per i servizi fissi contribuendo così a ridurre l'indisponibilità di mezzi e/o autisti rispetto alle richieste pervenute poiché i soci dispongono di tempi maggiori per organizzarsi. Sul risultato complessivo della gestione turistica ha senza dubbio pesato anche l'incremento delle tariffe che è stato possibile applicare alla clientela per fare fronte all'incremento dei costi di esercizio e per recuperare l'inflazione. Peraltro, laddove possibile, sono state adeguate anche le tariffe delle altre tipologie di servizi, fissi e scolastici, in occasione dei rinnovi contrattuali anche se, in linea generale, tali servizi presentano una flessibilità tariffaria inferiore per l'entità e la durata dei contratti o perché acquisiti mediante gare di appalto pubbliche. Altro dato positivo che ha contribuito ad incrementare i volumi di affari è l'aumento del portafoglio clienti (+197 nuovi clienti rispetto al 2023) realizzato organizzando l'ufficio commerciale in modo da poter dare risposta costante anche a tutte le richieste di preventivo effettuate dalla clientela potenziale mediante compilazione di un apposito modulo presente sul sito web aziendale. Aumentano anche i ricavi turistici realizzati a Milano, che registrano una crescita del 17,2% (+81.248 euro) e rappresentano l'8,4% del portafoglio turistico, e quelli realizzati sul territorio di Reggio Emilia (+764 euro pari al 2,7%) che tuttavia risultano ormai marginali rappresentando solo lo 0,5% del portafoglio. Crescono altresì del 3,8%, attestandosi al 29,4% del totale (con un decremento dell'incidenza di 1,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente), i ricavi derivanti dai servizi di trasporto scolastico che superano ampiamente le posizioni raggiunte nel 2019. In particolare, aumentano i ricavi derivanti dai Comuni della Provincia di Reggio Emilia (+369.589 euro pari al 40,1%) soprattutto per effetto dell'acquisizione del Comune di Viano (+51.399 euro) e di quello di Campegine (+73.165 euro), per l'incremento del servizio nel Comune di Castellarano (+98.697

euro), nonché per lo svolgimento a regime del servizio per il Comune di Baiso acquisito nel 2023 (+104.467 euro). Incrementano, inoltre, i ricavi derivanti dai Comuni della Provincia di Parma (+109.882 euro pari al 40,2%), per effetto dei rinnovi contrattuali riguardanti il servizio nei Comuni di Fontanellato (+51.694 euro) e di Sala Baganza (+56.706 euro), nonché quelli dei 20 Comuni della Città Metropolitana di Bologna, escluso il capoluogo, (+182.934 euro pari all'8,4%) a causa di rinnovi contrattuali ed piccoli incrementi del servizio. Viceversa diminuiscono, compensando parzialmente i predetti incrementi, i ricavi derivanti dal Comune di Bologna (-461.206 euro) e dal Comune di Firenze (-34.490 euro), entrambi azzeratisi a seguito della cessazione del servizio nel 2023, nonché quelli provenienti dal Comune di Cento in Provincia di Ferrara (-15.388 euro). I Comuni che nel 2024 ci hanno affidato l'esecuzione di queste delicate ed importanti prestazioni di trasporto a carattere sociale sono stati 34 (+1 rispetto al 2023), ubicati nella Città Metropolitana di Bologna, nonché nelle Province di Ferrara, Reggio Emilia e Parma. Tuttavia, la notevole riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali per l'acquisto di questi servizi e l'incremento dei costi da sostenersi per la loro gestione ne ha diminuito significativamente la redditività rendendo sempre più difficile e meno conveniente l'ulteriore radicamento territoriale a meno che non cambino le politiche di esternalizzazione adottate dalle stazioni appaltanti riducendo la quantità dei servizi da svolgersi nei singoli territori o aumentando le risorse disponibili a scapito di altri capitoli di bilancio. In linea generale resta tuttora valida, comunque, la strategia finora perseguita, tendente, in un'ottica di riduzione del rischio e di consolidamento del portafoglio, ad equilibrare il rapporto fra prestazioni a carattere continuativo, fisse e scolastiche, e servizi di noleggio che allo stato attuale, a seguito del maggiore recupero di ricavi realizzato dai servizi turistici, appare sostanzialmente equilibrata in quanto le prime rappresentano il 53,4% dei ricavi totali, mentre i secondi realizzano il 46,7% degli stessi.

Passando alla **gestione delle autolinee** l'andamento dei ricavi riferiti alle diverse tipologie di servizi effettuati è riassumibile come segue:

GESTIONE LINEE	RICAVI 2023	RICAVI 2024	DIFF.	DIFF.%
LINEE DIRETTE	740.403	1.292.309	551.906	74,5%
PRONTOBUS DIRETTO	0	28.807	28.807	n.a.
PRONTOBUS	403.487	405.196	1.708	0,4%
AFFIDAMENTI BO	5.363.038	4.850.877	-512.161	-9,6%
AFFIDAMENTI FE	1.088.477	1.087.052	-1.425	-0,1%
SUBAFFIDAMENTI RE	27.784	30.500	2.716	9,8%
TOTALE	7.623.189	7.694.741	71.552	0,9%

I ricavi di questa gestione registrano complessivamente un lieve incremento riconducibile quasi interamente all'aumento dei ricavi derivanti dall'esercizio delle linee del **bacino di Bologna** affidateci dalla consortile TPB tramite la società partecipata OMNIBUS, gestite prevalentemente mediante assegnazione ai soci e, in parte, direttamente dalla cooperativa con proprio personale viaggiante (+70.260 euro pari al 1,1%). Inoltre, aumentano i ricavi relativi alle linee subaffidateci da SETA nel **bacino di Reggio Emilia** (+2.716 euro pari al 9,8%), oggi limitate ad un servizio nell'appennino reggiano, per effetto di un adeguamento tariffario applicato a partire dall'inizio del 2024. Viceversa, si riducono i ricavi dei servizi di linea affidateci nel **bacino di Ferrara** dalla consortile TPF per mezzo della società controllata FE.M. (-1.425 euro pari allo 0,1%). Tale

decremento dipende dalla diminuzione delle percorrenze chilometriche (-4,4%) relativa agli affidamenti di linee ordinarie (-49.730 euro), riguardanti in particolare un servizio rinunciato per carenza di personale, quasi interamente compensata, però, dai maggiori ricavi provenienti dall'esecuzione di un servizio di linea estivo diretto ai lidi ferraresi, nonché da un adeguamento dei corrispettivi pari all'inflazione programmata (+2,3%), riconosciuto dalla locale agenzia della mobilità AMI, a compensazione dell'incremento dei costi di esercizio e da un ulteriore adeguamento riconosciutoci dalla consortile TPB. Con riferimento al **bacino di Bologna**, l'incremento sopra indicato dipende dalla crescita dei ricavi delle **linee dirette** (+551.906 euro pari al 74,5%), determinato soprattutto dal passaggio alla gestione diretta da parte della cooperativa, a partire dal giorno 1 Settembre, di servizi fino ad allora eseguiti da imprese associate, nonché dall'aumento dei ricavi del servizio a chiamata "**Prontobus**" (+30.515 euro pari al 7,6%), una linea del quale effettuata con gestione diretta dal giorno 1 Settembre, mentre quelli delle linee urbane ed extraurbane del bacino bolognese affidate ai soci (**Affidamenti BO**), nonché dei servizi accessori (vendita titoli di viaggio a bordo e attività di antievasione), risultano in discreta flessione (-512.161 euro pari al 9,6%) compensando parzialmente i predetti aumenti. In particolare, i ricavi degli affidamenti diminuiscono di euro 496.779, per effetto della restituzione di una piccola parte dei servizi e del trasferimento alla gestione diretta di una parte più consistente degli stessi. Si riducono altresì i ricavi derivanti dall'aggio sulla vendita di titoli di viaggio a bordo (-6.382 euro) e quelli provenienti dall'attività, effettuata a bordo degli autobus, finalizzata alla riduzione dell'evasione (-9.000 euro). Anche in questo bacino, come già avvenuto nell'anno precedente, la locale agenzia della mobilità SRM ci ha riconosciuto un adeguamento delle tariffe dei servizi pari all'inflazione programmata (+2,3%). Inoltre, la consortile TPB tramite OMNIBUS ci ha riconosciuto alcuni adeguamenti tariffari relativi a singole linee, nonché al servizio Prontobus, per cercare di garantirne la sostenibilità. Ciò ha consentito, considerata la riduzione complessiva dei km percorsi e dei conseguenti ricavi, di limitarne l'impatto negativo assicurando comunque un aumento complessivo del fatturato che certamente avrebbe potuto essere maggiore qualora non fosse risultato necessario, a partire dal giorno 1 Settembre 2024, restituire ad OMNIBUS una serie di servizi a causa dell'indisponibilità del personale viaggiante da adibire allo svolgimento degli stessi.

I ricavi prodotti dalla Gestione delle Autolinee nel 2024 risultano inferiori (-1.543.391 euro pari al 16,7%) a quelli realizzati nell'ultimo esercizio precedente allo sviluppo della pandemia da Covid-19, cioè il 2019. Di conseguenza, per poter tornare al livello raggiunto nel 2019, sarà quindi necessario recuperare una parte molto consistente, pari all'82,5%, dei ricavi relativi al servizio Aerobus cessato a Novembre 2020, mediante l'esecuzione di differenti prestazioni di trasporto. A tal proposito è opportuno rilevare che le possibilità di crescita di questa gestione sono da qualche tempo oggettivamente limitate dall'estrema difficoltà di reperire il personale viaggiante necessario per svolgere i servizi che ha provocato non solo una tensione al rialzo del costo del personale, ma anche l'inizio di un processo di dismissione dei servizi di trasporto che vengono restituiti ad Omnibus e da questa alla consortile TPB al fine della riassegnazione ad altri consorziati. Vi è poi il collegato tema dell'incremento dei costi di esercizio che ha subito una forte accelerazione negli ultimi anni con riferimento, in particolare, al costo del carburante, a quello del personale, nonché ai maggiori costi di ammortamento e finanziari derivanti dalla sostituzione degli autobus iniziata a partire dal 2014. D'altra parte, sul versante tariffario, i pochi incrementi riconosciuti nel tempo, durante la vigenza degli attuali contratti, sono ben lontani dall'aver consentito il recupero del processo inflattivo e

comunque dei maggiori costi sostenuti. Si è quindi creata una situazione di difficoltà economico-finanziaria, riguardante non solo le imprese associate assegnatarie dei servizi ma anche la cooperativa che attualmente realizza risultati economici negativi dalla gestione diretta dei servizi, che potrebbe portare, in un periodo non lungo, a rendere non più sostenibile lo svolgimento di questa tipologia di servizi a meno che non vengano effettuati decisi interventi di riequilibrio mediante l'aumento delle tariffe attualmente riconosciute e/o l'ottimizzazione dei programmi di esercizio.

4.4) Costi della Produzione

I Costi della Produzione registrano globalmente un incremento (+4.294.781 euro pari al 10,9%), leggermente superiore a quello del Valore della Produzione (+4.215.766 euro pari al 10,6%), principalmente imputabile all'aumento dei costi per prestazioni di trasporto e per servizi. Incrementano altresì i costi per il personale, quelli relativi ad ammortamenti e svalutazioni e gli accantonamenti per rischi. Aumentano, infine, gli oneri diversi di gestione e la differenza fra la variazione delle rimanenze. Le predette movimentazioni in aumento risultano solo in minima parte compensate dalla riduzione dei costi per materie prime e per godimento beni di terzi.

Quanto ai criteri di riclassificazione precisiamo che la voce B7 del Conto economico, relativa ai costi per servizi, è stata suddivisa in due differenti categorie. La prima si riferisce ai costi per prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi, in cui sono stati inserite anche le spese anticipate per conto della clientela o comunque da riaddebitare alla stessa, nonché i costi per servizi di trasporto relativi ad anni precedenti. La seconda riguarda invece i costi sostenuti per acquisire tutti gli altri servizi, diversi dal trasporto, necessari allo svolgimento del processo produttivo.

Poiché l'attività svolta nel 2024 può essere considerata pienamente a regime e pertanto paragonabile a quella del 2019, l'ultimo anno prima della pandemia, risulta utile presentare il raffronto dei costi relativi ai due esercizi come specificato nella tabella seguente:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2019	2024	DIFF.	DIFF.%
PER MATERIE PRIME	257.725	269.067	11.342	4,4%
PER PRESTAZIONI TRASPORTO	30.327.658	35.330.441	5.002.783	16,5%
PER SERVIZI	2.044.358	3.897.377	1.853.019	90,6%
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	53.080	47.382	-5.698	-10,7%
PER IL PERSONALE	3.092.324	3.452.059	359.735	11,6%
AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI	441.440	408.437	-33.003	-7,5%
VARIAZIONE RIMANENZE	2.091	33.084	30.993	1.482,2%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	94.441	94.441	n.a.
ONERI DIVERSI GESTIONE	190.654	193.892	3.238	1,7%
TOTALE	36.409.330	43.726.180	7.316.850	20,1%

Si registra un incremento dei costi fra i due esercizi riferibile in particolare alle prestazioni di trasporto, ai costi per servizi e al costo per il personale. Il primo scostamento mette in luce un aumento dei costi delle prestazioni di trasporto svolte dai soci e dai terzi che, come noto, costituiscono principalmente i ricavi delle imprese associate ed in misura inferiore dei terzi. Come abbiamo visto nel precedente paragrafo, anche i ricavi di trasporto sono notevolmente aumentati rispetto al 2019 (+19,1%), ma in misura superiore all'incremento dei costi di trasporto. Ciò ha generato una maggiore marginalità derivante dalle prestazioni svolte da soci e terzi che ha

parzialmente sostituito quella derivante nel 2019 dalla gestione diretta del servizio Aerobus e risulta necessaria anche per coprire maggiori costi per servizi e relativi al personale. In sostanza si è modificata la composizione del portafoglio clienti e i ricavi provenienti dall'esercizio del servizio di linea Aerobus sono stati sostituiti e peraltro fortemente incrementati mediante lo svolgimento di altre tipologie di servizi. A tal proposito un contributo certamente importante, come abbiamo già visto, è da attribuire ai servizi di autonoleggio con conducente riferibili alla partnership con UBER. Il secondo scostamento, quello relativo ai costi per servizi, evidenzia l'esigenza di sostenere maggiori costi, in questo caso necessari per gestire l'acquisizione, l'organizzazione e lo svolgimento di prestazioni la cui tipologia è parzialmente cambiata nel tempo. Da questo punto di vista si consideri che l'84,9% dell'incremento registrato rispetto al 2019 è riferibile alle commissioni corrisposte ad UBER per usufruire delle prestazioni tecnologiche e commerciali dalla stessa erogate. Analogamente il terzo scostamento dipende dai maggiori costi relativi sia al personale commerciale, tecnico ed amministrativo necessario per produrre e gestire un fatturato notevolmente accresciuto e modificatosi nella composizione, sia al personale viaggiante impiegato nei servizi di linea svolti direttamente dalla cooperativa. Al contrario i costi del 2024 risultano più leggeri con riferimento agli ammortamenti/svalutazioni (-33.003 euro), ai costi per godimento beni di terzi (-5.698 euro), mentre gli oneri diversi di gestione restano sostanzialmente stabili (+3.238 euro) e i costi per materie prime incrementano per effetto della dinamica inflattiva (+11.342 euro quale effetto dell'aumento dei costi per materie prime registrati nell'esercizio e + 30.993 quale effetto della maggiore riduzione delle rimanenze). Infine nel 2024 si registrano costi relativi ad accantonamenti (+94.441 euro) effettuati a fronte di rischi specifici non presenti nel 2019. Di conseguenza l'incremento meno che proporzionale di taluni costi gestionali e l'alleggerimento di altri, unitamente all'incremento dei volumi di attività, ha reso possibile sostenere i maggiori costi collegati alla diversa composizione del portafoglio clienti mantenendo così in equilibrio la differenza fra valore e costi della produzione che ha concorso, unitamente alla gestione finanziaria ed extracaratteristica, a generare nel 2024 un risultato di esercizio positivo.

Nella tabella seguente sono invece indicati l'andamento e le variazioni delle diverse categorie di costo relative agli esercizi 2023 e 2024 posti a confronto:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2023	2024	DIFF.	DIFF.%
PER MATERIE PRIME	284.878	269.067	-15.811	-5,5%
PER PRESTAZIONI TRASPORTO	32.909.358	35.330.441	2.421.083	7,4%
PER SERVIZI	2.836.328	3.897.377	1.061.049	37,4%
PER GODIMENTO BENI DI TERZI	47.801	47.382	-419	-0,9%
PER IL PERSONALE	2.920.176	3.452.059	531.883	18,2%
AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI	314.990	408.437	93.447	29,7%
VARIAZIONE RIMANENZE	-33.732	33.084	66.816	-198,1%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	94.441	94.441	n.a.
ONERI DIVERSI GESTIONE	151.600	193.892	42.292	27,9%
TOTALE	39.431.399	43.726.180	4.294.781	10,9%

Le **variazioni in aumento** dei costi della produzione, oltre all'incremento della differenza fra la **variazione delle rimanenze** per euro 66.816, riguardano:

- i **costi per prestazioni di trasporto** che manifestano un incremento per effetto della crescita del fatturato e dei conseguenti maggiori costi delle prestazioni di trasporto fornite da soci e terzi (+2.421.083 euro pari al 7,4%). In particolare, aumentano sia i costi dei trasporti eseguiti dai soci (+1.371.450 euro pari allo 4,5%), sia quelli relativi ai trasporti commissionati a terzi (+1.034.516 euro pari al 48,3%). In incremento, inoltre, anche le spese anticipate per conto della clientela (+15.117 euro pari al 7,3%). Risulta evidente, perciò, che le difficoltà distributive derivanti da una domanda di trasporto eccedente rispetto alla capacità produttiva delle imprese associate hanno determinato la necessità di assegnare l'esecuzione di una parte più consistente di servizi di trasporto ai terzi;

- i **costi per servizi** diversi dalle prestazioni di trasporto, che complessivamente aumentano in misura notevole (+1.061.049 euro pari al 37,4%) principalmente a causa della crescita delle commissioni riconosciute ad agenzie di intermediazione (+799.172 euro), che assorbe il 75,3% dell'incremento complessivo. In aumento anche i costi per la manutenzione dei mezzi di proprietà (+68.398 euro), di altri beni di proprietà (+3.169 euro) e dei beni di terzi (+72.683 euro), le spese telefoniche per SIM dati e fax (+8.709 euro) e quelle per penali, subentri e riparazione sinistri relative ai servizi di TPL (+44.345 euro). Crescono altresì i compensi agli amministratori (+6.258 euro), le spese pubblicitarie (+21.754 euro), le penali relative ai servizi di trasporto svolti per conto delle aziende sanitario-ospedaliere (+6.321 euro), nonché il costo dei buoni pasto (+13.570 euro) e delle visite mediche (+7.300 euro) per i dipendenti. Aumentano, inoltre, i costi per la certificazione del bilancio (+7.252 euro), le spese per tenuta paghe (+6.476 euro), i costi vari per servizi (+31.534 euro) e quelli per l'acquisto di energia elettrica (+4.551 euro). Incrementano, infine, i costi per consulenze amministrative (+20.951 euro) e per collaborazioni coordinate e continuative (+9.280 euro), i costi assicurativi (+5.839 euro), nonché una serie di altri costi, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 8.271 euro. Diminuiscono, invece, i costi di gestione operativa (-5.788 euro), quelli per lo sviluppo di nuovi programmi informatici (-4.524 euro) e i costi per servizi di anni precedenti (-15.493 euro). Si riducono, infine, i costi relativi alle manutenzioni dei programmi ed apparati informatici (-51.081 euro), nonché una serie di altre voci di costo, con variazioni singolarmente di minore entità, per un totale di 7.901 euro;

- i **costi per il personale** che, al lordo dei contributi a fronte dei rinnovi del CCNL autoferrotranvieri relativi ad una parte del personale dipendente, incrementano in notevole misura (+531.883 euro pari al 18,2%). Tale variazione diminuisce leggermente in valore assoluto (+526.957 euro pari al 18,5%), se si considerano detti costi al netto dei contributi sopra citati e si tiene presente che l'accantonamento al fondo rischi effettuato per coprire gli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL dell'autonoleggio, costituisce in effetti un costo da ascrivere al personale. Infatti, da una parte è aumentata l'entità dei contributi (+35.120 euro) che riducono il costo del lavoro, ma dall'altra bisogna considerare il valore dell'accantonamento al fondo rischi (+30.015 euro), non presente l'anno precedente, che viceversa incrementa il costo complessivo del lavoro compensando parzialmente la citata riduzione.

L'incremento dei costi di cui trattasi è da ascrivere principalmente:

- ai maggiori oneri derivanti dalle assunzioni di personale, impiegatizio e viaggiante, effettuate nel corso del 2024 funzionali a coprire le esigenze del Servizio sistemi informativi, della Centrale Operativa Auto, dell'Ufficio Commerciale Bus e ad assicurare la copertura dei turni di guida necessari allo svolgimento dei servizi di linea che l'azienda gestisce direttamente tramite proprio personale

peraltro notevolmente incrementati nel corso dell'anno. Al 31/12/2024 erano infatti in forza 15 autisti, un quadro e tre impiegati in più dell'anno precedente;

- alla conclusione di un accordo integrativo aziendale biennale che prevede, a decorrere dal 1° Maggio 2024, il riconoscimento di un superminimo mensile a favore dei dipendenti della Centrale Auto ai quali è applicato un contratto a tempo indeterminato da almeno 12 mesi che si sono resi disponibili ad effettuare turni programmati dal lunedì alla domenica;
- ad un accordo transattivo con il personale viaggiante per il riconoscimento di alcune maggiorazioni per il lavoro festivo previste dal vigente CCNL recuperando anche il pregresso;
- ad una conciliazione in sede sindacale per l'uscita di una dipendente;
- alle oscillazioni (scatti di anzianità/straordinari ecc...) legate allo svolgimento ed all'evolversi del rapporto di lavoro;
- a miglioramenti retributivi e di inquadramento deliberati dall'organo amministrativo durante l'anno per adeguare il trattamento economico di una parte del personale dipendente, nonché a premi di produzione concessi ad alcuni dipendenti;
- a maggiori oneri connessi al rinnovo del CCNL dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative;
- a maggiori oneri per rimborsi chilometrici ai dipendenti in occasione di trasferte e spostamenti con auto propria per motivi aziendali.

L'incidenza del costo netto del personale rispetto ai ricavi, risultante dai dati relativi al conto economico riclassificato di cui al precedente paragrafo 4.1), aumenta di 0,6 punti percentuali attestandosi al 7,8%. A tal proposito è infine opportuno evidenziare che, dal 2013 al 2020, tale incidenza aveva assunto sempre un valore superiore. Soltanto negli ultimi tre anni detto valore era stato leggermente inferiore;

- i **costi relativi ad ammortamenti e svalutazioni** che manifestano complessivamente un incremento del 29,7% (+93.447 euro) per effetto dell'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (+20.292 euro), nonché di quelli delle immobilizzazioni materiali (+73.155 euro), questi ultimi incrementati soprattutto a causa degli investimenti in materiale rotabile effettuati nell'esercizio, mentre risulta pari a zero anche nel 2024 la svalutazione dei crediti dell'attivo circolante avendo valutato sufficientemente capiente il relativo fondo in rapporto ai rischi di insolvenza esistenti.
- gli **accantonamenti per rischi**, che aumentano poiché il Consiglio di amministrazione, a differenza degli esercizi precedenti in cui non erano presenti, ha ritenuto sussistenti i presupposti, legati all'individuazione di specifici e concreti rischi, per effettuare nuovi accantonamenti diretti a farvi fronte. A tal proposito è stata ritenuta necessaria ed opportuna l'effettuazione di uno specifico accantonamento al fondo rischi per cause in corso, di importo pari ad Euro 64.426, e di un altro accantonamento, pari ad euro 30.015, per coprire gli oneri di rinnovo del CCNL dell'Autonoleggio. Di entrambi riferiremo nel successivo capitolo 10) dedicato alle informazioni su rischi ed incertezze;
- gli **oneri diversi di gestione** che presentano complessivamente un discreto incremento (+42.292 euro pari al 27,9%) derivante da maggiori oneri relativi a minusvalenze patrimoniali (+10.741 euro) e perdite diverse (+1.805 euro). Crescono altresì i contributi associativi (+20.185 euro), il contributo versato all'Autorità di Regolazione dei Trasporti (+2.263 euro) e le erogazioni liberali (+2.219 euro). Aumentano, infine, le spese (diritti di segreteria, spese contrattuali, spese di pubblicazione) collegate alla partecipazione alle gare d'appalto ed alla stipula dei contratti di quelle aggiudicate (+4.542 euro), nonché altre voci di costo singolarmente di minore entità per un totale

di euro 6.636. Diversamente, i decrementi di questa categoria di oneri gestionali riguardano una serie di voci di costo, singolarmente di modesta entità, per un totale di euro 6.099.

Le **variazioni in diminuzione** dei costi della Produzione si riferiscono ai:

- **costi per materie prime** che presentano una leggera diminuzione (-15.811 euro pari al 5,5%) dovuta all'aumento dei costi per l'acquisto di carburanti/lubrificanti per i veicoli aziendali di proprietà (+6.259 euro), di beni per conto dei soci e da riaddebitare agli stessi (+13.715 euro), di divise per il personale viaggiante (+2.753 euro), nonché di stampati (+2.887 euro). In diminuzione, invece, le spese per l'acquisto di beni di consumo (-37.480 euro, riconducibile principalmente ai maggiori acquisti per i tablet da destinare ai soci effettuati nel 2023), di beni necessari ai servizi di trasporto sanitario (-1.655 euro), nonché le rettifiche positive di costi degli anni precedenti (-1.943 euro). Si rilevano, infine, una serie di movimentazioni in diminuzione di voci eterogenee per 2.876 euro parzialmente compensate da movimentazioni in aumento per un totale di euro 2.529;

- **costi per godimento di beni di terzi** che diminuiscono lievemente (-419 euro pari allo 0,9%) per effetto dell'azzeramento degli oneri sostenuti per la locazione e le spese condominiali delle sedi di Imola (-3.055 euro) e di Ferrara (-2.079 euro) dismesse nel corso dell'esercizio precedente. Viceversa, aumentano, compensando parzialmente le predette diminuzioni, i costi sostenuti per la locazione dell'ufficio di Bologna in cui è stata trasferita la Centrale Operativa che gestisce i servizi sanitario-ospedalieri (+4.438 euro) e quelli per la locazione/noleggio di altri beni di terzi a causa dei ricorrenti adeguamenti annuali (+277 euro).

5) INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, ammontanti nel 2024 complessivamente a euro 116.105, si riferiscono alle implementazioni che hanno interessato alcuni progetti riguardanti il settore ICT (Information Communication Technology) finalizzati a proporre servizi innovativi per la clientela e per i soci. Sono state acquistate per euro 10.815 licenze software per il completamento del progetto utile alla tracciabilità degli utenti dei servizi di trasporto scolastico e disabili nonché degli utilizzatori di servizi di navetta da offrire, in particolare, alle stazioni appaltanti in fase di partecipazione ai bandi di gara. Inoltre, è stato ulteriormente sviluppato per euro 13.700 il software relativo al progetto di geo-localizzazione GPS dei veicoli per l'individuazione del mezzo più vicino al luogo di prelievo e per la distribuzione automatica dei servizi auto e merci tramite tablet. Con riferimento al nuovo sistema operativo eSOLVER, adottato in sostituzione del gestionale AS400 per lo svolgimento delle attività amministrative, della pianificazione e del controllo di gestione dell'azienda, sono state acquistate licenze software e si è usufruito di consulenze per analisi e personalizzazioni per euro 76.968. Sono state apportate per euro 5.750 implementazioni al portale utile alla prenotazione e alla gestione dei servizi richiesti dai grandi clienti e sono state acquistate per euro 1.080 licenze per l'utilizzo del prodotto Xtelsio CTI Client che consente la memorizzazione e composizione rapida della rubrica telefonica in sostituzione del programma Personal Call Manager funzionante solo fino alla versione 8 del sistema operativo Windows. Inoltre, sono state acquistate licenze del software Zucchetti ed effettuate le necessarie personalizzazioni per euro 7.280. Tramite tale gestionale potrà essere effettuata la pianificazione automatica dei turni lavorativi e la registrazione delle presenze del personale viaggiante dipendente. Infine, sono stati apportati degli adeguamenti presso l'immobile in locazione sito in via Paolo Nanni Costa per euro 512. Riguardo agli investimenti in immobilizzazioni materiali, ammontanti complessivamente ad euro 1.045.625,

si segnalano acquisti di strumentazioni elettroniche per ufficio per euro 32.146 e spese sostenute presso la sede per la sostituzione della caldaia per euro 16.800 nonché per la sostituzione dei corpi illuminanti con plafoniere a led per l'illuminazione degli uffici e dei corridoi per euro 13.900. Sono state altresì sostenute spese straordinarie presso le autorimesse di proprietà per il rifacimento dell'impianto idrico per euro 37.840 nonché per la sostituzione dei portoni di ingresso per euro 18.713 e di un monosplit per euro 1.600, mentre, presso l'immobile di proprietà sito a Reggio Emilia, sono stati sostituiti l'impianto videocitofono e un ventilconvettore per euro 3.150. Si segnalano altresì acquisti relativi ad attrezzature industriali e commerciali complessivamente per euro 921.476 comprendenti l'acquisto di sette autobus da adibire a servizi di linea per euro 453.338, di un autobus per l'effettuazione di servizi di noleggio per euro 62.000, di un autobus di linea a metano per euro 127.750 finanziato da un contributo in conto capitale da ente pubblico, di tre autocarri per euro 118.887, di sei autovetture per euro 156.236 e di attrezzature varie per euro 3.265. Il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali è pari ad euro 1.161.730. Come già illustrato nel capitolo 3) dedicato alle partecipazioni non sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

6) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025 il protrarsi della guerra russo-ucraina e del conflitto armato nella striscia di Gaza potrebbero determinare ulteriori conseguenze per l'economia mondiale derivanti dal forte aumento dei prezzi di gas e petrolio. Ad aumentare l'incertezza complessiva riguardante il quadro economico internazionale sono intervenute anche le politiche protezionistiche statunitensi che prevedono l'imposizione di dazi sulle esportazioni negli U.S.A. di beni provenienti da molti paesi, compresi quelli dell'Unione Europea, politiche che rischiano di generare guerre commerciali pericolose e dannose per tutti e di frenare la crescita mondiale. Per quanto riguarda il nostro paese le difficoltà evidenziate nel 2024 nell'industria e il basso livello di fiducia di imprese e famiglie potrebbero riverberarsi sui servizi determinando una contrazione della domanda degli stessi riferita naturalmente anche ai servizi di trasporto. Tuttavia, allo stato attuale, risulta estremamente arduo fornire una previsione quantitativa attendibile degli effetti delle dinamiche descritte sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Comunque, dall'osservazione dei dati relativi ai primi tre mesi del 2025, non si rilevano effetti negativi sull'attività dell'azienda. Al contrario si registrano segnali di miglioramento, ancorchè non in tutti i settori di attività, in termini di aumento dei ricavi rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente, mentre i costi non si discostano in misura significativa da quelli stimati. Il miglioramento dei risultati e della redditività nei prossimi mesi dipende, perciò, in larga misura dall'andamento delle variabili esogene sopra indicate, nonché dalla capacità di adeguare l'offerta all'aumento della domanda e di ridefinire almeno una parte delle tariffe dei servizi svolti in appalto in occasione delle gare per la riassegnazione degli stessi. Appare necessario, inoltre, proseguire l'attuazione del programma degli investimenti tecnologici finalizzati all'innovazione per potenziare la capacità competitiva della società e consentire in prospettiva la sostituzione di una parte del personale con il ricorso alla tecnologia. Inoltre, sulla base della posizione finanziaria attuale e dei risultati attesi, non si evidenziano problematiche di liquidità. Qualche problema di tenuta potrebbe invece evidenziarsi in relazione ai margini economici riferiti ai servizi di trasporto sanitario ed ai servizi di TPL a gestione diretta. In ogni caso l'andamento del primo trimestre e le altre prospettive relative all'esercizio in corso portano a prevedere la possibilità

di chiudere la gestione dell'anno 2025 realizzando un risultato economico in sostanziale pareggio salvo il verificarsi di eventi particolari che potrebbero alterare in positivo o in negativo tale previsione. L'impegno di tutta la struttura aziendale è peraltro volto a limitare gli eventuali riflessi economici negativi dell'attuale situazione sui conti della società e a cogliere al meglio le opportunità messe a disposizione dal quadro economico generale al fine di mantenere l'equilibrio della gestione.

7) CRITERI DELLA GESTIONE SOCIALE E CARATTERE APERTO DELLA SOCIETA'

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 C.C. assicuriamo che l'attività e la gestione sociale della cooperativa si sono svolte, al fine del perseguimento dello scopo mutualistico, in aderenza a quanto previsto dallo Statuto Sociale, dal Regolamento Interno e dalle Norme di Comportamento dei singoli Settori di attività.

La gestione sociale è stata orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile.

In particolare, la cooperativa ha svolto la propria attività prevalentemente in favore dei soci avvalendosi, in misura pari al 91,7%, percentuale in decremento rispetto al 2023 (-2,3%), degli apporti di servizi da parte degli stessi ed operando per il miglioramento dello scambio mutualistico. I pagamenti delle prestazioni svolte dai soci sono stati eseguiti con la massima regolarità, ponendo integralmente a carico della cooperativa il rischio relativo all'inesigibilità dei crediti maturati nei confronti della clientela.

I soci, inoltre, hanno potuto usufruire di un servizio che prevede la possibilità, a fronte del riconoscimento alla cooperativa di uno sconto finanziario sull'importo delle prestazioni di trasporto effettuate, di ottenere il pagamento anticipato delle stesse. Tale servizio ha incontrato il gradimento delle imprese associate poiché ha sicuramente ridotto i costi dalle stesse sostenuti per ottenere dal sistema creditizio lo sconto delle fatture emesse. Sono stati altresì erogati anticipi sulle competenze maturate, ma non ancora incassate dai soci, per un importo complessivo pari ad euro 21.940, in diminuzione rispetto all'anno 2023 (-20.760 euro pari al 48,6%).

Da segnalare, inoltre:

- la gestione delle polizze assicurative RC Auto e ARD, nonché quella delle polizze infortuni, malattia e assistenza sanitaria attivate presso la Cassa Mutua IPRASS, effettuata a cura della cooperativa per conto di una parte dei soci;
- il noleggio, ai soci che ne fanno richiesta e a prezzi particolarmente vantaggiosi, di veicoli di scorta in caso di fermo macchina;
- la concessione di spazi per il ricovero dei mezzi all'interno od all'esterno dell'autorimessa aziendale;
- l'informazione e la sensibilizzazione sulle novità legislative, in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, che regolamentano l'attività svolta dalle imprese associate in nome e per conto della cooperativa.

Ottemperando a quanto disposto dall'art. 2528 C.C., informiamo che nel corso dell'esercizio 2024 sono pervenute alla cooperativa n. 13 domande di ammissione a socio. Il Consiglio di amministrazione, che durante il trascorso esercizio ha tenuto n. 8 adunanze, le ha esaminate nel rispetto delle modalità, dei tempi e delle formalità previste dalla legge e dallo Statuto Sociale, nonché secondo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, accogliendole tutte. In particolare segnaliamo che si è tenuto conto, nel valutare

le domande di ammissione pervenute, delle potenzialità economiche della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo Statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Viceversa, le dimissioni, determinate da motivazioni di carattere personale o dalla cessione/cessazione dell'attività, sono state n. 13 e si è verificato n. 1 decesso. Inoltre, osservando le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Interno, sono stati esclusi n. 3 soci per perdita dei requisiti previsti per i soci dalle norme statutarie. Di conseguenza il totale delle uscite è stato pari a n. 17 unità. Pertanto, il numero complessivo dei soci di Cosepuri al 31 Dicembre 2024 era pari a 247 diminuendo di n. 4 unità (-1,6%) rispetto all'anno precedente.

8) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Al 31/12/2024 il personale dipendente, impiegatizio e viaggiante, della società era costituito da 88 dipendenti (40 donne e 48 uomini), di cui 1 dirigente, 3 quadri, 53 impiegati amministrativi, tecnici e commerciali e 31 autisti di linea.

La società applica al personale dipendente le seguenti tipologie di contratto di lavoro:

- CCNL dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative;
- CCNL dei dipendenti da imprese esercenti l'attività di autonoleggio;
- CCNL Autoferrotranvieri e internavigatori.

Relativamente alla durata dei contratti applicati, si registrano:

- 82 contratti a tempo indeterminato;
- 6 contratti a tempo determinato;
- 68 contratti a tempo pieno;
- 20 contratti part time.

Quanto alle movimentazioni del personale dipendente, si segnalano in corso d'anno:

- L'assunzione di 25 autisti e 9 impiegati;
- La cessazione di 10 autisti e di 5 impiegati.

Si segnala che, il CCNL dei dirigenti dipendenti da imprese cooperative, scaduto nel 2014, è stato rinnovato nel luglio 2024, con validità dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026.

Nel mese di aprile 2024 è stato siglato con l'Organizzazione Sindacale FILT CGIL un accordo integrativo biennale che prevede, a decorrere dal 1° Maggio 2024, il riconoscimento di un superminimo mensile a favore dei dipendenti della Centrale Auto ai quali è applicato un contratto a tempo indeterminato da almeno 12 mesi che si sono resi disponibili ad effettuare turni programmati dal lunedì alla domenica.

A seguito della rinuncia da parte di due soci a continuare ad eseguire parte dei servizi di linea loro assegnati sul territorio della Città Metropolitana di Bologna, non avendo le altre imprese associate mostrato interesse all'assegnazione di tali prestazioni, sono stati internalizzati 11 turni macchina e, in data 13/07/2024, è stato siglato l'accordo tra le OOSS e Cosepuri in base al quale quest'ultima si è impegnata a riassumere gli autisti alle dipendenze di tali imprese associate e ad inquadrarli nel medesimo parametro dagli stessi maturato, ivi compresa l'anzianità pregressa, escludendo eventuali accordi ad personam precedentemente inseriti in busta paga. Nei confronti dei citati lavoratori è stata altresì data piena applicazione all'accordo aziendale riservato al personale viaggiante dipendente di Cosepuri stipulato per il triennio 01/05/2023 - 30/04/2026. Inoltre, a seguito del provvedimento cautelativo di sospensione temporanea dal servizio adottato nei confronti di

un'impresa associata a decorrere dal 03/08/2024, l'operatività relativa ai servizi di linea in carico a quest'ultima è stata reinternalizzata nel consorzio in quanto le altre imprese associate non hanno mostrato interesse all'assegnazione di tali prestazioni, che sono quindi state prese in carico direttamente da Cosepuri assumendo a decorrere dal 1° settembre i relativi autisti.

Riguardo alle politiche di formazione, si ricorda che, sulla base dell'Accordo Interconfederale del 18/01/2002 tra Confindustria, CGIL, CISL e UIL finalizzato ad avviare i Fondi Interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori, Cosepuri aderisce a FONDIMPRESA e FONDIRIGENTI. Stante la possibilità di attivare programmi formativi concordati attraverso l'utilizzo delle risorse accantonate sui conti formazione e di partecipare a bandi per la presentazione di specifici progetti, si segnala che, a seguito dell'approvazione da parte di FONDIMPRESA del piano formativo "Formazione 2024" a valere sul conto formazione, nel corso dell'anno due addetti dell'Ufficio Gare e Contratti hanno partecipato ad un corso di formazione online sul Nuovo Codice Appalti comprensivo di accesso per dodici mesi a webinar registrati e di consulenza telefonica legale in materia di gare d'appalto. Il citato piano formativo ha altresì previsto un corso di sessanta ore rivolto a otto addetti del comparto amministrativo finalizzato all'utilizzo del nuovo sistema operativo eSOLVER, adottato in sostituzione del gestionale AS400 per lo svolgimento delle attività amministrative, della pianificazione e del controllo di gestione dell'azienda. Al fine di completare la formazione dei medesimi addetti amministrativi sul nuovo sistema operativo, a fine anno è stato approvato da FONDIMPRESA un ulteriore piano formativo ed è stato avviato un corso aggiuntivo di trentadue ore. Inoltre, a seguito dell'approvazione da parte di FONDIRIGENTI, è stato erogato a favore del Direttore Generale il piano formativo "Verso la Cybersecurity e awareness in Cosepuri", finalizzato alla definizione di policy e procedure per alcuni processi di Information e Cyber Security in linea con le esigenze aziendali e tali da soddisfare i requisiti richiesti dalla normativa ISO 27001:2022. Infine, è stato regolarmente effettuato l'affiancamento di impiegati e autisti di nuova assunzione e degli addetti che hanno effettuato un cambio mansione. Quanto all'attività di Prevenzione e Protezione nei confronti del personale prevista dal D.Lgs. 81/2008, la stessa si è svolta regolarmente attraverso la partecipazione ai corsi di aggiornamento periodici in materia di Antincendio, Antinfortunistica, Primo Soccorso e RLS. Anche la consueta prova di evacuazione annuale prevista dalla citata normativa si è svolta in maniera regolare in data 07/11/2024 senza preavvisare il personale e tutti i soggetti presenti in azienda. A seguito delle novità introdotte dall'art. 3 della L. 116/21, è decaduto l'obbligo di frequenza del corso di aggiornamento in materia di Primo Soccorso con impiego di defibrillatore semiautomatico o automatico. Ciononostante, poiché gli addetti al Primo Soccorso, in accordo con l'RLS e con l'approvazione della Direzione aziendale, si sono resi disponibili ad effettuare comunque un aggiornamento annuale, in data 20/11/2024 si è tenuto il corso pratico e teorico per l'utilizzo di tale dispositivo salvavita. Si segnala altresì che, nel corso del 2024, è stata completata la revisione complessiva, avviata alla fine del 2023, del "Documento di Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e relative misure di prevenzione e protezione" redatto per la sede aziendale ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Inoltre, come previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, nell'anno 2024 parte del personale è stato sottoposto agli accertamenti sanitari periodici effettuati dal Medico Competente aziendale, al fine di valutarne l'idoneità lavorativa alla mansione specifica. Tale attività di sorveglianza obbligatoria viene svolta con periodicità annuale nei confronti del personale viaggiante e degli addetti che effettuano turni notturni e con periodicità biennale o quinquennale nei confronti del restante personale, in base all'età superiore o inferiore ai 50 anni. I test rivolti al

personale viaggiante finalizzati alla protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione a vibrazioni, previsti dal titolo VIII capo III del D.Lgs. 81/2008 e programmati con cadenza quadriennale, sono previsti nel 2026 mentre il prossimo aggiornamento triennale della valutazione dei rischi relativi allo stress da lavoro correlato sulla base delle indicazioni della "Commissione consultiva" articoli 6, comma 8, lettera m-quater, e 28, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni è programmato per il 2025.

Infine, si segnala che, all'inizio dell'esercizio 2025, si sono sviluppati due contenziosi riguardanti il personale dipendente citati anche al capitolo 10 dedicato alle "Informazioni sui rischi ed incertezze". Uno dei contenziosi è stato promosso da alcuni addetti della citata Centrale Operativa Auto per il riconoscimento di presunte indennità riguardanti i turni di lavoro in ottemperanza alla c.d. clausola elastica, mentre l'altro è stato promosso da un ex dipendente autoferrotranviere per il riconoscimento di un inquadramento contrattuale superiore nel periodo in cui era stato alle dipendenze della nostra azienda.

9) INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio 2024, COSEPURI ha proseguito gli interventi utili ad integrare le attività relative alla gestione del Sistema Qualità a norma UNI EN ISO 9001:2015 con le tematiche del sistema di Gestione Ambientale a norma UNI EN ISO 14001:2015.

La misurazione e il monitoraggio delle prestazioni connesse alla gestione ambientale permettono di orientare le scelte gestionali verso la diminuzione dei relativi costi, soprattutto nel settore del consumo energetico, degli usi idrici, della gestione dei rifiuti e degli scarichi, nonché di tenere sotto controllo il livello di emissione di anidride carbonica (CO₂) da parte del parco veicolare aziendale in relazione alla marca e al modello dei mezzi e ai consumi di carburante effettuati nell'arco dell'anno. Si segnala che, ai sensi dell'art. 19 della Legge 10/91, i soggetti operanti nei settori civile, terziario e dei trasporti che nell'anno precedente hanno avuto un consumo di energia superiore a 1.000 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) sono obbligati alla nomina del Tecnico Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, anche detto "Energy Manager". Tuttavia, essendo i consumi rilevati nettamente inferiori alla soglia sopra citata, la nostra azienda non è soggetta a tale obbligo. Pertanto, a partire dal 2023, si è ritenuto di valutare eventuali tendenze in aumento con cadenza quinquennale e di programmare la prossima rilevazione per il 2028.

Si segnala la regolare compilazione del "Registro Aspetti e Impatti Ambientali diretti e indiretti" con cui l'azienda tiene sotto controllo le prestazioni connesse alla gestione ambientale, stabilendo, attraverso la registrazione dei controlli periodicamente effettuati, l'entità dell'impatto derivante da impianti di condizionamento e riscaldamento, gestione rifiuti, scarichi, amianto, ecc. Con specifico riferimento alla verifica, da effettuarsi con cadenza triennale, dello stato della copertura in amianto-cemento delle autorimesse di proprietà site a Bologna in Via del Commercio Associato 14 e 16, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. 06/09/1994 e dalle Linee Guida della Regione Emilia-Romagna, tale incarico è stato affidato a partire dall'anno 2021 ad un'azienda specializzata la quale è tenuta a produrre una relazione da cui si evinca che non sono stati riscontrati cedimenti o distorsioni dei fissaggi e che lo stato di conservazione è buono. A partire dall'anno 2024, un'analoga verifica è stata affidata al medesimo fornitore anche da parte del proprietario del deposito sito in Via Pollastri 10/b confinante con la sede, preso in locazione da Cosepuri nel 2015 e adibito ad archivio per le esigenze della cooperativa a seguito della cessione in locazione a terzi del deposito sito in Via

del Commercio Associato 14. Dalle verifiche effettuate nell'anno 2024, l'azienda incaricata ha espresso un giudizio positivo in merito allo stato di conservazione del coperto di tutti gli stabili esaminati.

Sotto il profilo del risparmio di carta e toner, prosegue regolarmente l'attività di archiviazione elettronica della documentazione riguardante i soci, l'utilizzo della casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) in sostituzione della spedizione postale, la stampa fronte/retro dei documenti e il riciclo delle stampe inutilizzabili sia presso gli uffici della sede sia presso la Centrale Merci dedicata alla gestione dei trasporti di materiale biologico sita a Bologna in Via Paolo Nanni Costa n. 12/3, presa in locazione da Cosepuri dal mese di ottobre 2023. Rispetto all'anno precedente, si è registrato un leggero incremento dell'utilizzo di carta per l'acquisto della quale si privilegiano i fornitori di carta ECF priva di cloro.

In tema di consumi, presso la sede, l'autorimessa bus, il deposito e la Centrale Merci dedicata alla gestione dei trasporti di materiale biologico vengono costantemente misurati e monitorati i consumi di acqua e di energia elettrica nonché i consumi per il riscaldamento, ove presente. Rispetto all'anno precedente, presso la sede si è registrata una riduzione del consumo di acqua, di energia elettrica e dei consumi per il riscaldamento. Si segnala, in particolare, l'installazione in corso d'anno di lampade a risparmio energetico con tecnologia LED per l'illuminazione di tutti gli uffici e dei corridoi della sede. Anche presso l'autorimessa bus si è registrata una riduzione dei consumi di energia elettrica e di acqua e, a tal proposito, si segnala l'impiego da parte dei soci di una chiavetta USB precaricata con un importo a scalare per l'utilizzo temporizzato dell'impianto di autolavaggio presente presso tale autorimessa. Diversamente, presso il deposito, a fronte della riduzione dei consumi di energia elettrica, il consumo di acqua risulta aumentato. Infine, presso la Centrale Merci di Via P. Nanni Costa in funzione da ottobre 2023, la rilevazione dei consumi ha avuto inizio nel 2024 e, poiché presso tali uffici il costo del consumo di acqua è compreso nel canone di locazione e il riscaldamento avviene tramite pompe di calore, vengono registrati solo i consumi di energia. Prosegue, in ogni caso, la campagna per sensibilizzare soci e personale a adottare comportamenti virtuosi in tema di consumi, con verifiche effettuate a campione durante l'anno.

Vengono costantemente sottoposti a controllo e mantenuti in base alle norme vigenti sia l'impianto di riscaldamento che quello di condizionamento della sede aziendale nonché l'impianto di condizionamento/riscaldamento tramite pompe di calore della Centrale Merci di Via P. Nanni Costa. Nel 2024 il fornitore incaricato ha regolarmente presentato la dichiarazione F-GAS, limitatamente agli impianti di condizionamento per cui è prevista, da inviare annualmente, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del DPR 43/2012, all'ISPRA - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Inoltre, il suddetto fornitore ha provveduto alla registrazione annuale delle caratteristiche degli impianti in questione, da effettuarsi in modalità telematica presso il CritER-Catasto Regionale Impianti Termici Emilia-Romagna, il sistema informativo in cui confluiscono e vengono aggiornati i dati relativi agli impianti presenti sul territorio regionale.

In tema di rifiuti, viene effettuato il monitoraggio relativo allo smaltimento della sabbia nelle vasche dell'autolavaggio installato presso l'immobile di proprietà della cooperativa adibito ad autorimessa per i bus, sito a Bologna in Via del Commercio Associato n. 16. Tale materiale - residuo dei lavaggi effettuati ai veicoli - viene prelevato e smaltito con periodicità annuale, come previsto dalla normativa vigente, da parte di società autorizzate che ne effettuano altresì la caratterizzazione a norma di legge. In tale occasione viene effettuata anche l'annuale pulizia delle vasche prevista dalla

normativa. A tal proposito, come ogni anno, nel 2024 è stato regolarmente inviato tramite PEC alla CCIAA di Bologna il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), istituito con la Legge n. 70/1994, attraverso il quale devono essere denunciati i rifiuti prodotti dalle attività economiche, quelli raccolti dal Comune e quelli smaltiti, avviati al recupero o trasportati nell'anno precedente la dichiarazione.

Al fine di favorire un'efficace differenziazione dei rifiuti, prosegue all'interno della sede e del deposito di Via Pollastri nonché presso l'autorimessa di Via del Commercio Associato l'utilizzo di contenitori specifici per ciascuna tipologia di rifiuto (Ecobox) posizionati nei corridoi o nelle aree comuni, i quali vengono svuotati dall'agenzia di pulizie negli appositi bidoni carrellati esterni assegnati a Cosepuri e utilizzabili esclusivamente per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalla stessa. Anche all'interno della Centrale Merci di Via P. Nanni Costa sono stati posizionati i citati contenitori Ecobox che vengono svuotati nei cassonetti presenti su suolo pubblico in base alla tipologia di rifiuto. Infine, lo smaltimento del toner utilizzato presso la sede e presso la Centrale Merci di Via P. Nanni Costa viene affidato ad un'azienda specializzata.

Relativamente all'autorimessa di Via del Commercio Associato n. 16, nel 2024 è stata regolarmente effettuata la denuncia annuale a Hera spa per gli scarichi di acque reflue industriali in rete fognaria. I relativi prelievi di monitoraggio interni vengono effettuati con periodicità semestrale o, in caso di prelievi a campione effettuati anche da parte di Hera spa, con periodicità annuale. Riguardo al prelievo a campione effettuato da parte di Hera nel 2024, è pervenuta una comunicazione di esito regolare. Prosegue, in ogni caso, l'utilizzo di un prodotto per il lavaggio dei mezzi con una ridotta percentuale di tensioattivi, contenendone il dosaggio tramite un meccanismo utile a rilasciarne un limitato quantitativo predefinito. Si segnala, a tal proposito, che il rinnovo, effettuato nel 2018, dell'Autorizzazione Unica Ambientale agli scarichi in pubblica fognatura (AUA), rilasciata dal Comune di Bologna relativamente all'autorimessa in questione, ha una validità pari a 15 anni decorrenti dalla data di rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, ossia fino al 2033.

Nel 2024 sono state regolarmente organizzate le consuete esercitazioni a favore del personale viaggiante di nuova assunzione che prevedono la simulazione di situazioni di emergenza utili a verificare la padronanza delle procedure da adottare in caso di accidentale sversamento di liquidi. Infine, nel 2024 non sono giunti reclami o segnalazioni di scarsa attenzione all'ambiente da parte dei nostri operatori/soci né comunicazioni o richieste di informazioni che potessero interessare in via indiretta l'ambiente da parte dei portatori di interesse esterni.

10) INFORMAZIONI SU RISCHI ED INCERTEZZE

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, la cui gestione è parte integrante della gestione delle attività della società svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione, in primo luogo informiamo che la società non è esposta ad alcun significativo rischio di cambio. Inoltre, in relazione al rischio di credito, al fine di limitare tale rischio nei rapporti con le controparti commerciali, la società pone in essere procedure e azioni per la valutazione della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di cassa attesi e per le eventuali azioni di recupero. In particolare si segnala che la stessa verifica ogni 45 giorni il proprio scaduto, attivando, in caso di morosità, le azioni e i correttivi di supporto. Nell'anno 2024, avendo valutato sufficientemente capiente il fondo in relazione ai concreti rischi di insolvenza della clientela, non è stato effettuato

alcuno specifico accantonamento al relativo fondo svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante. Inoltre, la gestione del rischio di liquidità viene effettuata mediante il costante monitoraggio dei flussi monetari in entrata e in uscita e della loro adeguatezza a far fronte agli impegni della società e mediante il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, legato principalmente alla natura dinamica del capitale circolante operativo e del modello di business della società. In ogni caso la liquidità disponibile viene investita in attività non comportanti alcun rischio. La società, inoltre, non ha utilizzato alcuno strumento finanziario derivato. Non sono stati e non sono pertanto presenti rischi finanziari specifici da gestire. Quanto al rischio di tasso di interesse non si rileva una significativa esposizione allo stesso in quanto la società utilizza risorse finanziarie di terzi sotto forma di debito bancario regolato a tasso fisso. In prospettiva, tuttavia, le dinamiche inflazionistiche in atto e quelle relative ai tassi d'interesse richiederanno una sempre maggior attenzione nel gestire in modo oculato la finanza aziendale e, in particolare, la consistente liquidità a disposizione della società. Con riferimento ai rischi non finanziari, informiamo che una delle cause pendenti presso il Tribunale di Bologna segnalate nella precedente relazione sulla gestione, intentata alla società da un ex socio per impugnare due sanzioni disciplinari di sospensione dal servizio a lui comminate con richiesta di annullamento delle stesse e di risarcimento dei danni per sospensione dell'attività e mancati guadagni, si è risolta positivamente. Infatti, il predetto Tribunale, con sentenza del 13 Febbraio 2025 emessa a definizione del giudizio di primo grado, ha respinto tutte le richieste risarcitorie della controparte confermando la piena legittimità delle sanzioni disciplinari di natura pecuniaria a suo tempo comminate e condannandola al pagamento di euro 60.000 ed alla refusione a nostro favore delle spese di lite. Segnaliamo, tuttavia, che detta sentenza è stata appellata dalla controparte nei termini di legge. Di conseguenza, pur essendo la citata sentenza immediatamente esecutiva, sarà necessario attendere la definizione del giudizio di secondo grado ed eventualmente quello di terzo grado per chiudere definitivamente la vertenza.

Restano pendenti presso il suddetto Tribunale anche altre tre cause intentate alla società da un altro ex socio per richiedere il risarcimento di danni per asserite condotte di Cosepuri connotate da abuso di potere e lesive degli interessi del socio, nonché per impugnare alcune sanzioni disciplinari di natura pecuniaria con richiesta di annullamento delle stesse. Per parte nostra abbiamo richiesto il rigetto delle domande avverse e formulato altrettante domande riconvenzionali per danni subiti in ragione della concorrenza sleale del socio, per il pagamento delle sanzioni disciplinari, nonché per la ripetizione di importi illecitamente percepiti dallo stesso e per il risarcimento del danno alla nostra immagine aziendale. Per tutte e tre le cause all'esito dell'istruttoria documentale e con assunzione prove orali, escluse allo stato consulenze tecniche, è stata fissata udienza per la precisazione delle conclusioni il 16 Ottobre 2025. A tal proposito, considerata, in alcuni casi, la scarsa probabilità di soccombenza e, in altri, la impossibilità di esprimere allo stato attuale una valutazione attendibile dell'esito, si è ritenuto di non effettuare alcuno specifico accantonamento al fondo rischi per controversie legali. Tuttavia, nel corso del 2024 si sono aggiunti altri contenziosi legali. In particolare, due soci hanno proposto un ricorso cautelare ex art. 700 cpc avverso sanzioni disciplinari di penalizzazione nell'assegnazione dei servizi in media con richiesta di revoca/sospensione di tali provvedimenti. Con ordinanza del 28 Febbraio 2025 il Tribunale di Bologna, in accoglimento del suddetto ricorso cautelare ha disposto l'annullamento delle sanzioni disciplinari impuginate per vizio di forma e condannato Cosepuri al pagamento delle spese processuali. Non condividendo assolutamente quanto disposto dalla citata Ordinanza e le sue motivazioni abbiamo immediatamente

proposto Reclamo contro la stessa e restiamo in attesa di conoscere l'esito di questo ulteriore procedimento. Inoltre, all'inizio del corrente esercizio si sono sviluppati altri due contenziosi: uno promosso da alcuni dipendenti della Centrale Operativa Auto per il riconoscimento di presunte indennità riguardanti i turni di lavoro in ottemperanza alla c.d. clausola elastica, l'altro promosso da un ex dipendente autoferrotranviere per il riconoscimento di un inquadramento contrattuale superiore nel periodo in cui era stato alle dipendenze della nostra azienda. Per tali casi, considerati i rischi di possibile soccombenza, è stato effettuato uno specifico accantonamento al fondo rischi per controversie legali di importo complessivamente pari ad euro 64.426. E' stato altresì effettuato un accantonamento per oneri di rinnovo del CCNL Autonoleggio pari ad euro 30.015, finalizzato a coprire gli oneri riguardanti la vacanza contrattuale fino al 31/12/2024.

Segnaliamo, poi, che il protrarsi della guerra russo-ucraina e del conflitto armato mediorientale nella striscia di Gaza potrebbero determinare ulteriori conseguenze per l'economia mondiale derivanti dal forte aumento dei prezzi di gas e petrolio. Infine, come già ricordato nell'introduzione alla presente relazione, a peggiorare il quadro economico internazionale sono intervenute anche le politiche protezionistiche statunitensi che prevedono l'imposizione di dazi sulle esportazioni negli U.S.A. di beni provenienti da molti paesi, compresi quelli dell'Unione Europea. Le stesse rischiano di generare guerre commerciali pericolose e dannose per tutti e di frenare la crescita mondiale.

Pertanto, oltre agli effetti già noti, l'incertezza macroeconomica ha causato e causerà turbativa nelle attività economiche e ad oggi non sono noti i potenziali effetti di lungo termine della stessa sul business della società.

11) RISERVATEZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Gli amministratori danno atto che la società, a partire dal 25 Maggio 2018, giorno di entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati- GDPR) del 27 Aprile 2016, si è adeguata alla nuova normativa in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, prevista dal citato Regolamento dell'Unione Europea e dal successivo D.Lgs. n. 101/2018. In particolare è stato redatto e viene mantenuto aggiornato il "Registro delle attività di trattamento" di cui all'art. 30 del Regolamento UE 2016/679 che sostanzialmente sostituisce il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" (DPS) previsto dal precedente "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

12) ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società, nel corso dell'esercizio 2024, non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo nei settori in cui la stessa opera.

13) ELENCO SEDI SECONDARIE ED UNITA' LOCALI

La società, nel corso dell'anno 2024, disponeva delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- Unità locale ad uso Deposito in Via Pollastri n. 10/AB a Bologna (Bo);
- Unità locale ad uso Autorimessa in Via Commercio Associato n. 16 a Bologna (Bo);
- Ufficio di rappresentanza in Via Nanni Costa n. 12/3 a Bologna (Bo).

14) SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE

La cooperativa ha attuato fin dall'anno 2000 e mantiene tuttora attivo un sistema di gestione aziendale per la qualità la cui conformità alla norma di riferimento UNI EN ISO 9001, nelle varie edizioni della stessa che si sono succedute nel tempo cioè 2000, 2008 e 2015, è stata certificata dall'Istituto CERTIQUALITY per le seguenti attività:

- servizi di noleggio con conducente effettuati con autovetture;
- servizi di noleggio con conducente effettuati con minibus e pullman granturismo;
- servizi di trasporto pubblico di linea;
- servizi di trasporto scolastico;
- servizi di trasporto disabili;
- trasporto per conto di terzi di merci varie.

Inoltre, nell'anno 2010, ha ottenuto, sempre da parte dell'Istituto CERTIQUALITY e per le medesime attività sopra indicate, la certificazione a norma UNI EN ISO 14001, secondo l'edizione 2004 della stessa poi seguita dall'edizione 2015, del proprio sistema di gestione ambientale, istituito e mantenuto attivo con l'obiettivo di identificare, esaminare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali "diretti" dovuti alle attività svolte dall'azienda e quelli "indiretti" su cui quest'ultima potrebbe avere influenza, integrando altresì le attività connesse alla gestione del Sistema Qualità con le tematiche ambientali in un unico sistema di gestione. Attraverso tale sistema integrato, l'azienda intende perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la completa soddisfazione del cliente, salvaguardando al contempo l'ambiente.

A seguito delle risultanze degli audit effettuati in data 6-7-8 Giugno 2024, la Commissione Tecnica del predetto Istituto, riunitasi il giorno 11 Giugno 2024, ha deliberato che:

- il Sistema di Gestione per la Qualità della società, oggetto del certificato n. 2985, risulta conforme ai requisiti della norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2015 e ci ha rinnovato la validità del predetto certificato fino al 15/06/2027;
- il Sistema di Gestione Ambientale, oggetto del certificato n. 15886, risulta conforme ai requisiti della norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2015 e ci ha rinnovato la validità del predetto certificato fino al 12/06/2027.

Anche nel corso dell'esercizio 2024, la nostra azienda è stata coinvolta da alcuni clienti nelle attività di verifica della conformità dei loro fornitori alle previsioni relative all'ambito Sostenibilità ESG (Environmental, Social e Governance). Nello specifico, vengono valutati il comportamento di un'azienda nei confronti dell'ambiente, l'impatto con il territorio, le persone, i dipendenti, i fornitori, i clienti e in generale con le comunità con cui l'azienda è in relazione, nonché le buone pratiche e i principi etici che ispirano la gestione aziendale, tra cui le logiche legate alla retribuzione, la trasparenza delle decisioni aziendali, il rispetto delle minoranze, ecc.

Poiché la nostra azienda verrà sempre più spesso chiamata a fornire informazioni sulla sostenibilità, in quanto rientranti nell'ambito della catena del valore di clienti obbligati a tale rendicontazione, l'avvio di un percorso ESG, oltre ad agevolare il dialogo con gli istituti di credito e la partecipazione a bandi di gara che potrebbero contemplare il possesso di requisiti ESG, è propedeutico ad un eventuale obbligo di rendicontazione, in considerazione degli attuali volumi di fatturato espressi e di un auspicabile incremento degli stessi. A tal proposito, si precisa che, in base a quanto previsto dal D. Lgs. n. 125/2024 che ha dato attuazione alla direttiva (UE) 2022/2464 CSRD (Corporate

Sustainability Reporting Directive) sulla rendicontazione societaria di sostenibilità, la nostra azienda, per le sue attuali dimensioni, non ha ancora un obbligo cogente, ma è comunque opportuno orientarsi in questa direzione.

Inoltre, da alcuni anni, Cosepuri si sottopone alle valutazioni dettagliate e affidabili fornite dalle piattaforme digitali globali Ecovadis e, tramite l'associazione Legacoop Bologna, Synesgy. Quest'ultima, in particolare, analizza un campione di 30 imprese cooperative locali aderenti all'associazione. Le citate piattaforme valutano l'impatto delle aziende in termini di sostenibilità in aree quali ambiente, pratiche lavorative, diritti umani, etica, acquisti, ecc. sulla base di parametri standardizzati e riconosciuti a livello internazionale. Il progressivo miglioramento dei punteggi ottenuti, anno dopo anno, nei questionari di valutazione che ci sono stati sottoposti - grazie all'adozione di misure in alcune specifiche aree di interesse, quali rispetto ambientale, mobilità sostenibile, parità di genere, diversità, inclusione, welfare e sicurezza dei dati - ci induce a proseguire il percorso intrapreso con l'obiettivo di impostare una Politica sulla Sostenibilità integrata secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2023 e SA8000:2014. Si segnala infine che, nel 2024, la nostra azienda, essendo inclusa nel sopra citato campione di 30 imprese aderenti a Legacoop Bologna, è stata chiamata a collaborare al progetto sperimentale "Missioni co-operative per la sostenibilità - L'impatto trasformativo nelle comunità" promosso da Legacoop Bologna in collaborazione con SCS Consulting, Social Seed, Euricse Impronta Etica e Anci Emilia-Romagna e realizzato grazie al contributo della Camera di Commercio di Bologna con l'obiettivo di analizzare strategie e obiettivi delle imprese cooperative verso lo sviluppo sostenibile e di costruire reti e alleanze efficaci rispetto ai driver transizione ecologica, digitale e demografica.

15) ADEMPIMENTI IN OTTEMPERANZA AL D.LGS. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza è costituito da un membro unico esterno alla società al quale è stato confermato l'incarico a decorrere dal 1° luglio 2022 fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di amministrazione. Nel corso dell'anno 2024 l'Organismo di Vigilanza ha svolto, con cadenza periodica, la propria attività ispettiva al fine di accertare il rispetto delle procedure societarie riguardanti i reati in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, contro le pubbliche amministrazioni, di natura societaria, informatici ed ambientali, comprensivi della gestione delle risorse finanziarie, come previsto dal D. Lgs. 231/2001. In particolare, nel corso del 2024, ha svolto quattro audit di sorveglianza, attraverso il controllo a campione dei documenti e dei registri ritenuti utili al fine delle verifiche e messi a disposizione dalla Società, riscontrando la massima collaborazione da parte del personale coinvolto ed il recepimento dei suggerimenti proposti al fine di ottimizzare le procedure di controllo attivate dalla stessa. Le evidenze delle verifiche periodiche sono riassunte nei verbali redatti di volta in volta e depositati presso la sede sociale. Si segnala, inoltre, che, nell'anno 2023, l'azienda aveva affidato ad una società specializzata l'incarico di configurare un apposito software per la rilevazione e la gestione delle segnalazioni di illeciti in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 sul "whistleblowing", emanato in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 e volto a garantire un elevato livello di protezione a coloro che segnalano minacce o pregiudizi al pubblico interesse di cui sono venuti a sapere nell'ambito delle loro attività professionali. L'azienda aveva altresì conferito al consulente che attualmente riveste il ruolo di membro unico dell'Organismo di Vigilanza anche l'incarico di Responsabile della gestione del processo di segnalazione whistleblowing. A tal proposito, si informa

che, nel corso del 2024, non sono pervenute a quest'ultimo segnalazioni di tale natura.

16) ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dai punti 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara altresì che COSEPURI, non essendo controllata da alcun'altra società e non potendo esserlo poiché si tratta di una cooperativa, non può in ogni caso possedere al termine dell'esercizio 2024, né aver acquistato e/o ceduto nel corso dello stesso anno, azioni o quote della controllante: non può inoltre detenere, né aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, "azioni proprie" trattandosi di società cooperativa il cui statuto vieta espressamente il trasferimento delle azioni.

17) RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio dell'esercizio 2024 chiude con un utile netto di **Euro 171.546** che Vi invitiamo a destinare conformemente a quanto proposto in merito nella Nota Integrativa.

Signori Soci, nel sottoporre ad approvazione il progetto di bilancio e la proposta di destinazione del risultato di esercizio, confidando di trovarVi consenzienti circa i criteri, ispirati ad opportuna prudenza, seguiti nella formulazione del bilancio stesso, Vi ricordiamo che questo Consiglio di Amministrazione, nonché il Collegio Sindacale, concludono il loro mandato alla data di approvazione del presente bilancio ed è pertanto necessario procedere alle nomine per il prossimo triennio.

Nella speranza di aver corrisposto alle aspettative della base sociale e certi di aver profuso il massimo impegno per il consolidamento e lo sviluppo della Cooperativa, concludiamo il nostro mandato ringraziando tutti Voi ed il personale dipendente per la professionalità dimostrata e per l'attiva partecipazione al conseguimento degli obiettivi aziendali. Se resteremo uniti e continueremo ad esprimere gli stessi livelli di determinazione ed impegno siamo fiduciosi di poter continuare ad affrontare e superare positivamente le attuali e future sfide per proseguire insieme il cammino di sviluppo e di crescita iniziato oltre cinquant'anni fa. Un doveroso e particolare ringraziamento deve andare, infine, al Collegio Sindacale ed alla società di revisione Uniaudit, non solo per aver esercitato con fermezza e competenza i rispettivi ruoli, ma anche per la collaborazione offerta agli Amministratori nel corso del triennio.

Relazione del Collegio Sindacale

COSEPURI Soc. Coop. p. A.

**Sede in Bologna, Via Pollastri n. 8 – Codice fiscale, partita I.V.A. ed
iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bologna: 00470300377**

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, REDATTA EX ART. 2429, COMMA 2°, DEL CODICE CIVILE

Signori Soci,

come richiesto dall'articolo 2429 del codice civile, con la presente relazione Vi esponiamo gli esiti dell'attività da noi svolta, nel corso dell'ultimo anno, quale organo di controllo della società, ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del medesimo codice civile; riferiamo altresì sui risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, formulando infine le nostre osservazioni in merito al relativo bilancio e alla sua approvazione.

Ricordiamo, d'altro lato, che l'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società "UNIAUDIT S.r.l." – da voi riconfermata, al pari dello scrivente collegio sindacale, in occasione dell'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio 2021, tenutasi in data 18 luglio 2022 – la quale Vi riferisce, in apposito separato documento, circa gli esiti dei controlli eseguiti in ossequio a quanto disposto dal decreto legislativo n. 39 del 2010.

1. SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 2403 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE

Confermiamo anzitutto che l'attività svolta dal collegio sindacale è stata ispirata alle norme di comportamento raccomandate, in materia, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ha riguardato l'intero esercizio 2024, essendo i sottoscritti membri effettivi già in carica da prima dell'inizio dell'anno in esame.

Nel corso delle attività di verifica – svolte anche in ossequio a quanto previsto nell'art. 2404 codice civile – abbiamo acquisito le necessarie informazioni sull'evoluzione dell'attività sociale, ponendo fra l'altro attenzione a eventuali situazioni particolari, sia di natura contingente, sia di carattere straordinario o non ricorrente, manifestatesi nel periodo in questione, al fine di individuarne i possibili impatti economici e finanziari sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli altri possibili rischi, da monitorare in modo costante. Abbiamo altresì valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni, tenendo conto delle esigenze informative e di controllo richieste dalla gestione aziendale. A tal fine, i rapporti intrattenuti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono stati ispirati a reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.



Attestiamo inoltre che i dati e le notizie riguardanti l'andamento della gestione aziendale, indicati nel quinto comma dell'art. 2381 del codice civile, ci sono stati forniti dalla direzione aziendale con una periodicità molto superiore rispetto al limite minimo (semestrale) previsto dalla citata norma di legge; ciò, non soltanto in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione (alle quali abbiamo partecipato con regolarità), ma anche nel corso delle nostre verifiche periodiche, di accessi individuali dei singoli membri del collegio sindacale presso la sede sociale, nonché tramite contatti / flussi informativi, telefonici e informatici, con i diversi esponenti aziendali di volta in volta interessati. Possiamo quindi affermare di aver ricevuto, nel corso dell'anno, un'adeguata e puntuale informazione in merito all'evoluzione dell'attività e ai principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2024.

In generale, nell'esercizio dei doveri di vigilanza e di controllo sulla gestione della società, abbiamo fra l'altro monitorato e accertato l'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché il rispetto dei principi di corretta amministrazione, partecipato alle numerose riunioni del consiglio di amministrazione e alle due assemblee ordinarie tenutesi – nel pieno rispetto delle vigenti norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento – in data 27 maggio e 14 ottobre 2024, svolto le prescritte e consuete riunioni trimestrali allo scopo di verbalizzare le attività di verifica eseguite nei mesi precedenti, organizzato incontri collegiali e scambiato informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 (del quale abbiamo pure acquisito e visionato i verbali periodici e la relazione annuale al c.d.a.), senza che siano emerse criticità significative, tali da richiedere di essere evidenziate in questa relazione, anche per quanto attiene il cosiddetto "modello organizzativo".

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nel corso dell'esercizio 2024, il collegio sindacale può affermare che:

- l'attività tipica della società non è mutata, nel periodo qui in esame, ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione di infrastrutture informatiche sono rimasti pure sostanzialmente invariati rispetto, al precedente esercizio, salvo le ordinarie attività di adeguamento / evoluzione ai nuovi standard tecnologici e alle esigenze della clientela, fra cui l'implementazione di una nuova infrastruttura (hardware e software) per la gestione amministrativa, la pianificazione e il controllo; in generale, possiamo affermare che, ad esito delle nostre verifiche, non è emerso alcun rilievo significativo, né osservazioni degne di nota, in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, oltre che sul loro concreto funzionamento, anche in termini di completa, tempestiva e attendibile rilevazione e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio;



- sono state acquisite adeguate informazioni relativamente al generale andamento della gestione aziendale, alla sua prevedibile evoluzione, nonché alle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- tutte le delibere assunte dai soci e dagli amministratori hanno rispettato le vigenti norme di legge e statutarie; non sono altresì risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- così pure, le operazioni poste in essere dalla società sono apparse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltre che coerenti con le decisioni assunte dagli organi sociali; non abbiamo d'altra parte riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, né aventi profili di rischio o di non economicità tali da considerarle inopportune, per possibili rilevanti impatti sul patrimonio aziendale, in caso di esito negativo delle stesse, al di là dei normali rischi insiti in ogni iniziativa imprenditoriale;
- non sono inoltre emerse irregolarità di gestione, né violazioni di legge od omissioni significative, da parte degli amministratori o dei dipendenti della società;
- non abbiamo effettuato alcuna segnalazione all'organo amministrativo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non ci sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* del medesimo d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono stati evidenziati altri fatti significativi tali da richiederne la menzione in questa relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- a tutt'oggi non sono state ricevute, né presentate, denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 (settimo comma) del codice civile;
- nel corso dell'anno 2024 il collegio sindacale non ha rilasciato alcun parere previsto dalla legge.

2. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE – ESITI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA IN RAPPORTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO E ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Per quanto attiene in maniera specifica il bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024, da noi esaminato, Vi riferiamo quanto segue.

Il documento, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato approvato dal consiglio di amministrazione nel corso della riunione dello scorso 28 maggio – avendo l'organo amministrativo deliberato, nel mese di marzo, il differimento a 180 giorni del termine previsto dalla legge e dallo statuto per la presentazione del rendiconto annuale all'assemblea dei soci – ed è stato poi messo a nostra disposizione per le necessarie verifiche e riscontri.

A nostro giudizio, il bilancio espone con sufficiente chiarezza e precisione i fatti

e le informazioni di cui siamo venuti conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza e ispezione svolta nel corso dell'esercizio. Non essendoci peraltro demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio (attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti), da parte nostra abbiamo quindi vigilato soltanto sulla impostazione generale data allo stesso e sulla conformità alla legge di tale documento, per quanto attiene la sua formazione e struttura, senza che siano emerse, al riguardo, irregolarità né osservazioni particolari da riferire in questa sede.

Ad esito del nostro esame sul progetto di bilancio, forniamo comunque, qui di seguito, alcune ulteriori informazioni di dettaglio.

Segnaliamo in particolare che, come già negli anni precedenti, non risulta in bilancio alcuna posta per la quale, ai sensi dei punti 5) e 6) dell'art. 2426 del codice civile, sia richiesto il nostro consenso per l'iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali (*costi d'impianto e ampliamento, di sviluppo e/o avviamento*).

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 del codice civile, nonché invariati rispetto a quelli del bilancio precedente; per quanto a noi noto, inoltre, nella redazione del bilancio qui in esame gli amministratori non hanno avuto necessità di avvalersi della deroga di cui al comma 5° dell'art. 2423, né di quella prevista dal 2° comma dell'art. 2423-*bis* del codice civile.

I prospetti di stato patrimoniale e del conto economico espongono i saldi dei rispettivi conti, raggruppandoli nelle diverse voci secondo quanto richiesto dal codice civile e dai principi contabili applicabili al bilancio in questione.

Nel rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo c.d. "indiretto") vengono dettagliati i flussi monetari dell'esercizio, che spiegano la variazione delle disponibilità liquide aziendali le quali, dopo l'incremento di quasi 1,1 euro/milioni evidenziato l'anno prima, nel 2024 mostrano un andamento di segno opposto per oltre 1,3 milioni di euro, principalmente dovuto ai flussi finanziari connessi alle variazioni del capitale circolante netto (e in particolare agli incrementi / decrementi dei crediti verso clienti e dei debiti verso i fornitori); ad ogni buon conto, alla fine del periodo la liquidità aziendale risulta essere ancora molto consistente, superando i 4,6 milioni di euro.

La nota integrativa contiene, infine, le ulteriori svariate informazioni richieste dalla normativa vigente, fornendo maggiori dettagli in merito agli importi esposti nelle diverse voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Per quanto attiene la relazione degli amministratori sulla gestione, si evidenzia come essa esponga una informativa coerente e analitica dei principali elementi che hanno caratterizzato la gestione aziendale e anche il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio 2024, fornendo altresì un'analisi puntuale della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società (e del risultato della gestione); illustra inoltre, con il consueto dettaglio, i rapporti intercorsi con le principali società partecipate, gli



investimenti effettuati nell'anno, la prevedibile evoluzione della gestione, i rischi cui la società è esposta, nonché tutte le altre informazioni e notizie richieste dalla vigente normativa o, comunque, ritenute significative / utili per una analisi completa e corretta dei dati di bilancio. Nella propria relazione, gli amministratori sottolineano i <<... *positivi risultati della gestione che consolidano ulteriormente, in alcuni casi anche migliorandoli, quelli già soddisfacenti realizzati nell'anno precedente...*>>, segnalando soprattutto la capacità di tenuta complessiva della struttura aziendale, in grado di cogliere le diverse opportunità di crescita che si sono presentate, ma anche di assorbire le criticità legate ad alcuni settori (principalmente il trasporto merci e il trasporto pubblico locale), nonché alle incertezze indotte, sull'economia domestica, dalle situazioni di conflitto tuttora in essere in varie aree del mondo e dalle tensioni sul piano dei rapporti economici fra le nazioni (principalmente connesse alle nuove politiche protezionistiche degli Stati Uniti). Viene dunque tratteggiato un quadro a "luci ed ombre", nel quale si inseriscono pure i problemi, dal punto di vista dell'offerta, derivanti dal difficile processo di ricambio generazionale dei soci e degli autisti.

Nel complesso, tuttavia, l'ulteriore importante crescita dei ricavi complessivi, accompagnata da un risultato economico positivo, ottenuto peraltro senza aumentare la contribuzione fissa a carico dei soci, non può che essere accolto con soddisfazione e sembra porre le basi per una prosecuzione, anche in futuro, dell'attività aziendale in condizioni di equilibrio e con prospettive di ulteriore sviluppo del business.

Nel frattempo, si deve prendere e dare atto che il risultato economico dell'anno appena concluso ha permesso (come giustamente affermato dagli amministratori nella relazione sulla gestione) <<... *di continuare a recuperare le perdite subite nel triennio 2020-2022 incrementando le riserve e rafforzando il patrimonio netto ...*>>; circostanza che il Collegio Sindacale aveva auspicato negli anni scorsi e che non può che accogliere con favore. Alla prosecuzione / consolidamento di questo trend dovranno essere rivolti, nei prossimi anni, gli sforzi del management e dell'intera struttura aziendale, in vista di una sempre maggiore solidità, finanziaria e gestionale, per garantire nel medio / lungo termine la prosecuzione della società e del suo business in condizioni di equilibrio.

In ogni caso, limitando in questa sede l'orizzonte di riferimento al breve termine dei prossimi 12 mesi (come richiesto dai principi contabili), si ritiene di condividere la valutazione formulata dagli amministratori nella nota integrativa circa la sussistenza del requisito della c.d. "*continuità aziendale*", certi dell'impegno di tutta la struttura per assicurare la prosecuzione e lo sviluppo del business di Cosepuri in un arco temporale ben più lungo.

In generale possiamo quindi affermare che la relazione sulla gestione, non solo rispetta il contenuto obbligatorio richiesto dall'art. 2428 del codice civile, ma fornisce altresì, con chiarezza e precisione, un'informativa supplementare adeguata e coerente rispetto ai dati esposti nei prospetti contabili di stato patrimoniale e conto economico.



* * * * *

Soffermandoci ora brevemente a commentare più in dettaglio i conti economici dell'esercizio 2024, si evidenzia anzitutto l'ulteriore aumento dei ricavi caratteristici (che crescono di oltre il 10% rispetto al 2023) e, più in generale, del valore della produzione, con analoghe percentuali di incremento (+10,65%) nel confronto con i dati dell'esercizio precedente; dall'altro lato pure i costi della gestione crescono in misura corrispondente (anzi, leggermente più elevata: +10,89%), trascinati in particolare dall'aumento delle spese per "servizi" (che, in larghissima misura, riguardano i trasporti effettuati dai soci e/o da collaboratori esterni: +9,74%), per il "personale" (+ 18,21% – valore che in parte si spiega con l'internalizzazione di alcune linee del TPL e la conseguente assunzione dei relativi autisti) e per "ammortamenti" (+29,67%, principalmente a causa degli importanti investimenti entrati in funzione nel 2024), oltre che dagli "accantonamenti per rischi" iscritti per 94k euro e non presenti l'anno precedente. Di minor rilievo, in valore assoluto, le variazioni delle altre voci dei costi della produzione.

La sintesi delle anzidette poste economiche, espressa dall'aggregato di bilancio "differenza fra valore e costi della produzione", mostra un saldo positivo di 90k euro, in calo rispetto ai 170k euro del 2023, ma comunque in grado di confermare il ritrovato equilibrio economico della gestione caratteristica, dopo le pesanti difficoltà affrontate negli anni precedenti.

La "gestione finanziaria" contribuisce, come di consueto, con un saldo positivo di 105k euro, ancor più elevato rispetto a quello dell'anno precedente (81k euro) – grazie in particolar modo alla crescita degli sconti finanziari attivi per pagamenti "pronta cassa" concessi ai soci che ne hanno fatto richiesta e degli interessi ricavati dalla consistente liquidità a disposizione – mentre l'onere per imposte sui redditi dell'esercizio (24k euro) rimane in linea con il dato del 2023.

In conseguenza di tutto quanto sopra esposto, l'utile netto del periodo risulta pari a 171 mila euro, a fronte dei 228 dell'anno precedente, confermando una redditività più che soddisfacente, anche in rapporto alla natura consortile della società. Tutti positivi risultano, ovviamente, i principali indicatori economici (ROE, ROI, ROS, ecc.), illustrati e commentati nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione, pur mostrando dei dati leggermente inferiori rispetto a quelli del 2023; nello stesso modo, gli indicatori di risultato patrimoniali e finanziari evidenziano l'equilibrio e la solidità della società, pur con valori un po' meno brillanti rispetto all'anno precedente.

In conclusione, i sindaci ritengono di dover esprimere la propria soddisfazione per come la società ha saputo confermare, dopo il positivo esercizio 2023, non soltanto importanti volumi di attività, ma anche l'equilibrio economico della gestione, che lascia intravedere a medio termine la prospettiva di un consolidamento del business, con l'obiettivo di essere protti a cogliere, all'occorrenza, ulteriori opportunità di crescita.



3. NATURA MUTUALISTICA E ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE PER LE COOPERATIVE

Riportiamo qui di seguito i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della cooperativa, svolta anche tramite la regolare partecipazione alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ha potuto constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del codice civile, circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico; si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati nel capitolo 7 della relazione degli amministratori sulla gestione;
- ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, si dà pure atto che gli amministratori, nella loro relazione accompagnatoria al bilancio (sempre al capitolo 7), hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci;
- ai sensi dell'art. 2513 del codice civile, questo collegio dà atto che gli amministratori hanno documentato e quantificato in bilancio la condizione di scambio mutualistico con i soci, relativamente all'esercizio 2024, nell'apposito paragrafo verso la fine della nota integrativa; la percentuale di prevalenza dichiarata, così come le modalità seguite nella rilevazione della stessa, appaiono rispondenti alle norme di legge in materia e alle interpretazioni ad oggi fornite dalle amministrazioni competenti; al riguardo si evidenzia come la condizione di prevalenza dell'attività svolta coi propri soci risulti anche quest'anno ampiamente realizzata, posto che la percentuale di scambio mutualistico (pur se leggermente inferiore rispetto a quella dell'esercizio precedente) è risultata essere pari al 91,73%.

Segnaliamo altresì l'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del decreto legislativo n. 220 del 2002 e diamo atto che gli amministratori hanno provveduto a informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa, nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 della legge n. 59 del 1992.

Infine i sindaci danno atto che gli amministratori hanno documentato, nella nota integrativa, l'entità del "prestito sociale", la relativa remunerazione, nonché il rispetto dei limiti di legge e degli eventuali ulteriori limiti previsti dai regolamenti per la raccolta del prestito sociale approvati dalla cooperativa; si attesta inoltre di avere effettuato i controlli previsti dal regolamento per la raccolta del prestito sociale della cooperativa, dai quali non sono emersi fatti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

4. PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Alla luce degli esiti dell'attività di vigilanza svolta sul contenuto dei documenti sopra richiamati, preso altresì atto del parere positivo espresso al riguardo dalla società



“UNIAUDIT S.r.l.” nella sua relazione ex art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, rilasciata in data odierna, il collegio sindacale esprime parere favorevole all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come predisposto e presentato dall’organo amministrativo.

I sindaci prendono infine atto della proposta formulata dagli amministratori al termine della nota integrativa, circa la destinazione del risultato dell’esercizio, chiuso in utile per € 171.546, senza esprimere alcuna eccezione al riguardo.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

Da ultimo, ricordiamo che con l’approvazione del presente bilancio vengono a scadere tutte le cariche sociali (segnatamente, l’organo amministrativo e lo scrivente collegio sindacale, oltre alla società incaricata della revisione legale dei conti), per cui si renderà necessario procedere, in sede di assemblea, alle conseguenti nomine.

Per parte nostra, ringraziamo per la fiducia accordataci e cogliamo l’occasione per formulare i migliori auguri per il prosieguo della società.

Bologna, lì 11 giugno 2025

per il Collegio Sindacale:

il presidente

(Gian Paolo Gandolfi)


Relazione della Società di revisione

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della

Cosepuri soc. coop.p.a

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **Cosepuri soc. coop.p.a** (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della **Cosepuri soc. coop.p.a** sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della **Cosepuri soc. coop.p.a** al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **Cosepuri soc. coop.p.a** al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 11 giugno 2025

Uniaudit S.r.l.


Marco Cevolani

Socio

Bilancio di esercizio 2024

COSEPURI SOC. COOP. P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AUGUSTO POLLASTRI 8 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	00470300377
Numero Rea	BO 209214
P.I.	00470300377
Capitale Sociale Euro	1.003.825
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	493900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A118851

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	33.738	41.678
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	33.738	41.678
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	300	1.700
7) altre	267.388	246.397
Totale immobilizzazioni immateriali	267.688	248.097
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.250.601	2.286.754
2) impianti e macchinario	1.517	4.252
3) attrezzature industriali e commerciali	925.366	230.066
4) altri beni	78.918	77.970
Totale immobilizzazioni materiali	3.256.402	2.599.042
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	34.033	34.033
b) imprese collegate	134.602	134.602
d-bis) altre imprese	94.668	94.668
Totale partecipazioni	263.303	263.303
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.861	56.406
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.020	7.752
Totale crediti verso altri	70.881	64.158
Totale crediti	70.881	64.158
Totale immobilizzazioni finanziarie	334.184	327.461
Totale immobilizzazioni (B)	3.858.274	3.174.600
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.316	39.400
Totale rimanenze	6.316	39.400
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.799.554	8.214.646
Totale crediti verso clienti	8.799.554	8.214.646
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.522	602.316
Totale crediti verso imprese controllate	188.522	602.316
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	10.010
Totale crediti verso imprese collegate	-	10.010
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	500.103	401.591
Totale crediti tributari	500.103	401.591

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.176	46.426
Totale crediti verso altri	78.176	46.426
Totale crediti	9.566.355	9.274.989
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.612.236	5.925.611
3) danaro e valori in cassa	13.867	35.801
Totale disponibilità liquide	4.626.103	5.961.412
Totale attivo circolante (C)	14.198.774	15.275.801
D) Ratei e risconti	143.764	116.457
Totale attivo	18.234.550	18.608.536
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	958.825	978.625
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	45.000	48.000
III - Riserve di rivalutazione	205.116	205.116
IV - Riserva legale	2.705.921	2.637.567
V - Riserve statutarie	937.174	784.518
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.145.119)	(1.145.119)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	171.546	227.846
Totale patrimonio netto	3.878.464	3.736.554
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	94.441	-
Totale fondi per rischi ed oneri	94.441	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.128.676	1.086.559
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.552	40.989
Totale debiti verso soci per finanziamenti	62.552	40.989
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	336.353	333.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	539.482	875.835
Totale debiti verso banche	875.835	1.208.842
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.718.248	11.272.968
Totale debiti verso fornitori	10.718.248	11.272.968
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.512	97.124
Totale debiti verso imprese controllate	59.512	97.124
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	4.763
Totale debiti verso imprese collegate	-	4.763
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.149	140.288
Totale debiti tributari	147.149	140.288
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.581	103.236
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.581	103.236

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	750.395	598.964
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.200	7.200
Totale altri debiti	757.595	606.164
Totale debiti	12.753.472	13.474.374
E) Ratei e risconti	379.497	311.049
Totale passivo	18.234.550	18.608.536

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.961.320	37.983.347
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	132.545	102.778
altri	1.722.806	1.514.780
Totale altri ricavi e proventi	1.855.351	1.617.558
Totale valore della produzione	43.816.671	39.600.905
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	269.067	284.878
7) per servizi	39.227.818	35.745.686
8) per godimento di beni di terzi	47.382	47.801
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.534.507	2.143.898
b) oneri sociali	711.058	607.527
c) trattamento di fine rapporto	193.026	165.876
e) altri costi	13.468	2.875
Totale costi per il personale	3.452.059	2.920.176
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	96.514	76.222
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	311.923	238.768
Totale ammortamenti e svalutazioni	408.437	314.990
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.084	(33.732)
12) accantonamenti per rischi	94.441	-
14) oneri diversi di gestione	193.892	151.600
Totale costi della produzione	43.726.180	39.431.399
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	90.491	169.506
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	28.539	32.764
altri	3.207	1.608
Totale proventi da partecipazioni	31.746	34.372
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	87.384	61.250
Totale proventi diversi dai precedenti	87.384	61.250
Totale altri proventi finanziari	87.384	61.250
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.955	14.805
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.955	14.805
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	105.175	80.817
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	195.666	250.323
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	32.469	22.477
imposte relative a esercizi precedenti	(8.349)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.120	22.477
21) Utile (perdita) dell'esercizio	171.546	227.846

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	171.546	227.846
Imposte sul reddito	24.120	22.477
Interessi passivi/(attivi)	(73.429)	(46.445)
(Dividendi)	(31.746)	(34.372)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(108.681)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(18.190)	169.506
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	94.441	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	408.438	314.990
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.500	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	143.867	165.876
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	653.246	480.866
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	635.056	650.372
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	33.084	(33.732)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(584.908)	881.056
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(554.720)	930.358
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(27.307)	(17.092)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	68.448	988
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	438.804	(167.860)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(626.599)	1.593.718
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.457	2.244.090
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	73.429	46.445
(Imposte sul reddito pagate)	(24.120)	(22.477)
Dividendi incassati	31.746	34.372
Altri incassi/(pagamenti)	(101.750)	(200.537)
Totale altre rettifiche	(20.695)	(142.197)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(12.238)	2.101.893
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.045.625)	(121.499)
Disinvestimenti	178.522	29.591
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(116.105)	(129.670)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.723)	(44.202)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(989.931)	(265.780)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.346	(319.921)
Accensione finanziamenti	21.563	10.681
(Rimborso finanziamenti)	(336.353)	(333.007)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	7.939	19.436
(Rimborso di capitale)	(22.800)	(113.950)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(6.835)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(333.140)	(736.761)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.335.309)	1.099.352
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.925.611	4.839.314
Assegni	-	488
Danaro e valori in cassa	35.801	22.258
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.961.412	4.862.060
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.612.236	5.925.611
Danaro e valori in cassa	13.867	35.801
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.626.103	5.961.412

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si specifica che tra i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività di finanziamento il valore indicato alla voce "Accensione finanziamenti" si riferisce esclusivamente al prestito ottenuto dai soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2024

Premessa

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

La società non si è avvalsa delle misure previste in materia di rivalutazione dei beni e nemmeno della facoltà di sospensione degli ammortamenti.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

A partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", il quale tratta della contabilizzazione dei proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi, fornendo indicazioni specifiche in merito a valutazione, rilevazione e informativa.

Gli amministratori, valutato l'effetto che l'adozione di questo nuovo principio contabile ha sui bilanci della società, ritengono che l'applicazione dell'OIC 34 non ha prodotto cambiamenti rilevanti nella presentazione e nella valutazione delle voci di bilancio. Di conseguenza, non sono stati apportati aggiustamenti ai principi contabili già in uso.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella formazione e nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale del D.Lgs 139/2015 tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs.139/2015 sono stati inoltre modificati i principi contabili nazionali OIC.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti tranne per i costi sostenuti per adeguamento beni in affitto che si è fatto riferimento alla durata del contratto di affitto

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	4
Impianti e macchinari	20
Autobus	25
Autocarri	20
Attrezzature	20

Autovetture	30
Mobili ufficio	12
Macchine elettroniche ufficio	20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Durante l'anno 2024 è stato acquistato un bus alimentato a metano soggetto a contributo regionale PNSNMS DM 71-221, fondo stanziato dal Ministero per l'Ambiente e della Sicurezza Energetica per il rinnovo parco mezzi e che dovrà coprire il totale del costo sostenuto ad esclusione dell'allestimento .

Trattandosi del primo acquisto di un cespite soggetto a contributo in c/capitale è stata aperta una specifica nuova categoria.

Solo per questo cespite l'aliquota di ammortamento è stata dimezzata e rapportata ai 4 mesi utilizzo del mezzo.

In riferimento al valore del fabbricato proveniente dalla fusione per incorporazione della società Transcoop Bus avvenuta al 31/12/2011 si precisa che la società incorporata nel bilancio 2008 si era avvalsa della facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni immobili, così come da decreto legge n.185 29/11/2008 convertito con modifiche con L.28/01/2009 n.2 (decreto "anti crisi") , aggiornando il valore storico di euro 143.483 ad euro 348.600.

Ne è derivato che il valore storico del fabbricato è passato da euro 119.721 ad euro 283.815 ed il valore del terreno da euro 23.762 ad euro 64.785.

Si precisa che le restanti immobilizzazioni iscritte in Bilancio non hanno subito rivalutazioni.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo quali materiale pubblicitario e stampati sono state iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale seguendo il criterio FIFO in quanto costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa importanza se rapportate all'attivo di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Secondo il Principio Contabile OIC 15 i crediti presenti in bilancio devono, salvo deroghe, essere esposti sulla base del criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale e tenendo altresì conto del valore di presumibile realizzo.

Tuttavia, nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato in concreto utilizzato in virtù di quanto disposto dall'art. 2423, quarto comma, del codice civile e dal Principio Contabile OIC 15, dal momento che gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato sono risultati essere irrilevanti rispetto all'iscrizione dei crediti al valore di presumibile realizzo, se inferiori al loro valore nominale.

L'adeguamento a tale valore (di presumibile realizzo) è stato effettuato mediante stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, dell'ammontare complessivo di euro 278.921, determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche di rischio paese, così come consentito dall'articolo 2426, comma 8, del codice civile e dal già citato OIC 15.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri futuri vengono, se del caso, iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Debiti

Secondo il nuovo principio contabile OIC 19, i debiti presenti in bilancio devono essere esposti, salvo deroghe, con il nuovo criterio del "costo ammortizzato".

Nel presente bilancio il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Con riferimento ai debiti già in essere al 1 gennaio 2016, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.12, secondo comma, del D.Lgs. 139/2015 e da quanto previsto all'art.2423 comma 4 del Codice Civile ed ha continuato ad esporre in bilancio i debiti seguendo il previgente criterio indicandoli al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di ratei e risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	41.678	(7.940)	33.738
Totale crediti per versamenti dovuti	41.678	(7.940)	33.738

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 96.514, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 267.688.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.931	554.611	564.542
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.231	308.214	316.445
Valore di bilancio	1.700	246.397	248.097
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	116.105	116.105
Ammortamento dell'esercizio	1.400	95.114	96.514
Totale variazioni	(1.400)	20.991	19.591
Valore di fine esercizio			
Costo	9.931	670.716	680.647
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.631	403.328	412.959
Valore di bilancio	300	267.388	267.688

Tra gli acquisti indicati sostenuti nell'anno 2024, per l'ammontare complessivo di euro 116.105, si segnala per euro 10.815 l'acquisto di licenze SW per la tracciabilità degli utenti utilizzatori del servizio di trasporto riferiti al trasporto scolastico ma anche per i servizi di navetta richiesti da altro tipo di clientela, per euro 13.700 il costo per ulteriori sviluppi del SW Microtek, per euro 76.968 l'acquisto licenze nuovo SW gestionale oltre alle consulenze per analisi riferite ai passaggi dal vecchio SW e personalizzazioni, per euro 5.750 il costo per lo sviluppo portale booking, per euro 8.360 il costo per l'acquisto di licenze SW per rubrica telefonica condivisa e sviluppo SW Zucchetti.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni, tranne per i costi di adeguamento dell'immobile locato per i quali l'ammortamento è stato calcolato in 6 anni pari alla durata del contratto di affitto.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad 6.988.760 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad 3.732.358.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.399.556	176.727	964.483	1.289.669	6.830.435
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.112.802	172.475	734.417	1.211.699	4.231.393
Valore di bilancio	2.286.754	4.252	230.066	77.970	2.599.042
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	92.003	-	921.476	32.146	1.045.625
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.774	-	63.657	3.409	69.840
Ammortamento dell'esercizio	124.382	2.735	158.052	26.754	311.923
Altre variazioni	(1.000)	-	(4.467)	(1.035)	(6.502)
Totale variazioni	(36.153)	(2.735)	695.300	948	657.360
Valore di fine esercizio					
Costo	4.479.536	141.179	1.548.278	819.767	6.988.760
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.228.935	139.662	622.912	740.849	3.732.358
Valore di bilancio	2.250.601	1.517	925.366	78.918	3.256.402

In merito alle acquisizioni effettuate durante l'anno 2024, si segnala:

- 1) tra i fabbricati per un complessivo di euro 92.003 di cui:
 - a. in riferimento alla sede:

la sostituzione della caldaia per un costo di euro 16.800, la sostituzione dei corpi illuminanti con installazione di plafoniere a led per un costo di euro 13.900
 - b. in riferimento ai capannoni di proprietà :

spese straordinarie per il rifacimento dell'impianto idrico a servizio di tutta l'area circostante per euro 37.840 sostituzione dei portoni di ingresso ad un capannone per euro 18.713 e di un mono split per un costo di euro 1.600
 - c. in riferimento all'immobile di proprietà sito a reggio Emilia :

sostituzione impianto videocitofono e di un ventilconvettore per euro 3.150
- 2) tra le attrezzature industriali e commerciali per un complessivo di euro 921.476:
 - a. l'acquisto di n.6 Autobus per lo svolgimento dei servizi di Tpl per una somma di euro 453.338

- b. di un autobus usato per servizi turismo per euro 62.000
- c. di un autobus con contributo in conto capitale da ente pubblico per euro 127.750
- d. di tre autocarri per euro 118.887
- e. di sei nuove autovetture per euro 156.236
- f. infine attrezzature varie per euro 3.265.

Alla voce Altre immobilizzazioni Materiali figurano gli acquisti per macchine elettroniche per uffici per euro 32.146.

Per un maggiore approfondimento si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

In merito alla partecipazione in Fiborent , si segnala che in data 20/12/2023 l'Assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione del Consorzio.

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto :

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.733	180.836	289.185	506.754
Svalutazioni	2.700	46.234	194.517	243.451
Valore di bilancio	34.033	134.602	94.668	263.303
Valore di fine esercizio				
Costo	36.733	180.836	289.185	506.754
Svalutazioni	2.700	46.234	194.517	243.451
Valore di bilancio	34.033	134.602	94.668	263.303

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	64.158	6.723	70.881	66.861	4.020
Totale crediti immobilizzati	64.158	6.723	70.881	66.861	4.020

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente per le imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C. specificando che ci si riferisce ai valori riportati nei bilanci anno 2024 essendo già stati approvati.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FERRARA MOBILITA' - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	FERRARA (FE)	01605570389	50.000	49.423	174.035	95.719	55,00%	27.500
FUTURA BOLOGNA SOC. CONS. A R.L.	BOLOGNA (BO)	03384321208	10.000	27.888	63.790	59.535	93,33%	6.533
Totale								34.033

Per un maggiore approfondimento sui rapporti con le imprese partecipate si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione. La Società, sebbene possieda partecipazioni di controllo, non redige il bilancio consolidato di gruppo in quanto non supera i limiti di legge.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile specificando che ci si riferisce ai valori riportati nei bilanci anno 2024 essendo già stati approvati.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FIBORENT SOC. CONS. A R.L. IN LIQUID.	FIRENZE (FI)	05726320483	35.700	(767)	77.035	24.492	31,79%	11.364
NUOVA MOBILITA' SOC. CONS. A R.L.	BOLOGNA (BO)	02885410361	550.953	7.034	557.883	144.101	25,83%	123.238
Totale								134.602

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	94.668
Crediti verso altri	70.881

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
FLBO Spa	150.000
Svalutazione FLBO Spa	(150.000)
Banca di Bologna	51.993
Consorzio Nazionale Servizi	16.640
Omnibus Soc.cons. a r.l	13.600
Artigiancredito Toscano	4.615
Emil Banca Gruppo BCC Iccrea	2.582
Co.Ta.Bo	2.066
Nuova Scena Soc. Cooperativa in liquidazione	12.911
Svalutazione Nuova Scena Soc. Cooperativa in liquidazione	(12.911)
Fondazione Reggio Children	1.300
FIN4Coop Finanza per le cooperative	1.772
Consorzio Tea	100
Totale	94.668

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi a garanzia	66.861
Cauzioni diverse	4.020
Totale	70.881

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	39.400	(33.084)	6.316
Totale rimanenze	39.400	(33.084)	6.316

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.214.646	584.908	8.799.554	8.799.554
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	602.316	(413.794)	188.522	188.522
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	10.010	(10.010)	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	401.591	98.512	500.103	500.103
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	46.426	31.750	78.176	78.176
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.274.989	291.366	9.566.355	9.566.355

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti

	Valore inizio	Acc.to esercizio	Utilizzo	Valore di fine esercizio
Fondo rischi su crediti Art. 106 TUIR	6.240	0	6.240	-
Fondo rischi su crediti tassato	286.582	0	7.661	278.921
	292.822	0	13.901	278.921

Nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite su crediti per Euro 13.901 con conseguente utilizzo del fondo.

Sulla base dei crediti verso clienti si ritiene che i fondi rischi su crediti siano congrui rispetto alle partite di incerta recuperabilità.

I crediti verso società controllate e collegate si suddividono come segue:

Imprese controllate	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti di natura commerciale				
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l	528.226	166.888	166.888	

Futura Bologna Soc.cons.a r.l.	74.090	21.635	21.635
	602.316	188.522	188.522

Imprese collegate	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti di natura commerciale				
Fiborent Soc.cons. a r.l.	10.010	-	-	
	10.010	-	-	

I crediti tributari possono essere così dettagliati :

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Acconti Ires	11	-	-	
Erario c/crediti imposte	2.519	-	-	
Erario c/Ires	-	9.045	9.045	
Erario a credito Iva	396.512	480.662	480.662	
Irpef rivalutazione Tfr	1.415	-	-	
Agenzia Entrate c/agevolazioni	1.134	567	567	
Agenzia Entrate c/cred.riqualif. energetica	-	9.828	9.828	
	401.591	500.103	500.103	

I crediti v/altri possono essere così dettagliati:

	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Soci c/anticipo loro competenze	30.710	11.783	11.783	
Diversi	15.716	66.393	66.393	
	46.426	78.176	78.176	

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.925.611	(1.313.375)	4.612.236
Denaro e altri valori in cassa	35.801	(21.934)	13.867
Totale disponibilità liquide	5.961.412	(1.335.309)	4.626.103

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	116.457	27.307	143.764

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	116.457	27.307	143.764

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi	143.764
	Totale	143.764

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, dell'importo totale, euro 111.052 si riferiscono a quote di competenza dell'anno successivo, euro 20.042 si riferiscono a quote di costi di competenza degli anni oltre il successivo mentre euro 12.670 si riferisce ad una durata superiore ai 5 anni

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	978.625	46.475	66.275		958.825
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	48.000	-	3.000		45.000
Riserve di rivalutazione	205.116	-	-		205.116
Riserva legale	2.637.567	68.354	-		2.705.921
Riserve statutarie	784.518	152.657	1		937.174
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	1	1		1
Totale altre riserve	1	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.145.119)	-	-		(1.145.119)
Utile (perdita) dell'esercizio	227.846	-	227.846	171.546	171.546
Totale patrimonio netto	3.736.554	267.487	297.123	171.546	3.878.464

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	958.825	Capitale	B;C
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	45.000	Capitale	B;C
Riserve di rivalutazione	205.116	Capitale	B
Riserva legale	2.705.921	Capitale	B
Riserve statutarie	937.174	Capitale	B
Altre riserve			
Varie altre riserve	1	Capitale	
Totale altre riserve	1		
Utili portati a nuovo	(1.145.119)	Capitale	
Totale	3.706.918		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In riferimento alla Riserva da sovrapprezzo si specifica che deve intendersi una Riserva di Capitale così come deliberato dall'Assemblea dei soci del 22/12/2004 con la quale si stabiliva che ai nuovi soci sarebbe stato richiesto, oltre al versamento della quota di capitale sociale, anche il versamento di un sovrapprezzo pari ad euro 1.000.

Nella sopracitata delibera assembleare si stabiliva che tale maggior versamento sarebbe stato rimborsato ai soci unitamente al capitale in caso di manifestazione di uno degli eventi che avessero comportato la possibilità di esercizio del diritto di recesso del socio dalla cooperativa.

La riserva di rivalutazione rappresenta una riserva indivisibile e deriva dalla società incorporata in quanto la stessa alla chiusura del bilancio 2008 ha provveduto alla rivalutazione dell'immobile così come consentito dal Dlgs n. 185/2008 ai soli fini civilistici. L'esplicitazione in bilancio di un valore dell'immobile più adeguato al reale valore è stato correlato alla formazione di una specifica riserva.

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2022	1.072.750	61.000	205.116	2.637.567	784.518	1-	65.394-	210.135-	4.485.421
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	210.135-	210.135	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	11.825	5.000-	-	-	-	-	-	-	6.825
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	-	869.589-	869.589-
Saldo finale al 31/12/2022	1.084.575	56.000	205.116	2.637.567	784.518	1-	275.529-	869.589-	3.622.657
Saldo iniziale al 01/01/2023	1.084.575	56.000	205.116	2.637.567	784.518	1-	275.529-	869.589-	3.622.657
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	869.589-	869.589	-

- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	105.950-	8.000-	-	-	-	2	1-	-	113.949-
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	-	-	-	-	227.846	227.846
Saldo finale al 31/12/2023	978.625	48.000	205.116	2.637.567	784.518	1	1.145.119-	227.846	3.736.554
Saldo iniziale al 01/01/2024	978.625	48.000	205.116	2.637.567	784.518	1	1.145.119-	227.846	3.736.554
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	68.354	152.656	-	-	-	221.010
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	19.800-	3.000-	-	-	-	-	-	227.846-	250.646-
Risultato dell'esercizio 2024	-	-	-	-	-	-	-	171.546	171.546
Saldo finale al 31/12/2024	958.825	45.000	205.116	2.705.921	937.174	1	1.145.119-	171.546	3.878.464

Il capitale sociale dei soci cooperatori, formato dalle quote sociali e dalla Riserva di soprapprezzo, passa da euro 1.026.625 alla chiusura dell'anno precedente ad Euro 1.003.825 diminuito rispetto alla chiusura dell'anno precedente di euro 22.800, si sono rimborsati euro 69.275 in seguito al recesso di n.17 soci a fronte di nuove sottoscrizioni da parte di 13 soci per Euro 46.475.

Il numero dei soci cooperatori passa da 251 a 247.

Non ci sono soci sovventori. Non sono state emesse azioni di partecipazione cooperativa.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	94.441	94.441
Totale variazioni	94.441	94.441
Valore di fine esercizio	94.441	94.441

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo oneri rinnovo CCNL noleggio	30.015
	Fondo Rischi per cause in corso	64.426
Totale		94.441

La voce Fondo oneri rinnovo CCNL è stata iscritta al fine di rilevare il maggior costo del personale connesso al rinnovo al CCNL di riferimento per la parte di competenza del presente esercizio, ma che dovrà essere pagato nel corso dell'esercizio 2025.

La voce fondo rischi cause in corso è stato iscritto per accogliere i probabili oneri derivanti dai costi legali che la cooperativa dovrà sostenere per far fronte alle cause contro di lei intentate nel corso dell'esercizio 2024.

InserisciTesto

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.086.559
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	143.867
Utilizzo nell'esercizio	101.750
Totale variazioni	42.117
Valore di fine esercizio	1.128.676

Il fondo trattamento fine rapporto è stato adeguato per le quote di competenza dell'anno conformemente alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro. L'utilizzo del fondo è relativo sia a cessazioni del rapporto di lavoro che all'erogazione di anticipazioni ai sensi della legge n. 297 del 29/05/82.

In riferimento al D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2002 reso operativo dalla legge finanziaria 2007, che ha introdotto la riforma del TFR e della previdenza complementare a far data dal 1 gennaio 2007, si dà atto che la totalità dei dipendenti ha optato per il mantenimento del TFR maturato e maturando all'interno dell'azienda, facoltà peraltro prevista dalla legge, in quanto la stessa alla data del 31 dicembre 2006 non superava i 50 lavoratori.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	40.989	21.563	62.552	62.552	-
Debiti verso banche	1.208.842	(333.007)	875.835	336.353	539.482
Debiti verso fornitori	11.272.968	(554.720)	10.718.248	10.718.248	-
Debiti verso imprese controllate	97.124	(37.612)	59.512	59.512	-
Debiti verso imprese collegate	4.763	(4.763)	-	-	-
Debiti tributari	140.288	6.861	147.149	147.149	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	103.236	29.345	132.581	132.581	-
Altri debiti	606.164	151.431	757.595	750.395	7.200
Totale debiti	13.474.374	(720.902)	12.753.472	12.206.790	546.682

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti che non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali :

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	62.552	62.552
Debiti verso banche	875.835	875.835
Debiti verso fornitori	10.718.248	10.718.248
Debiti verso imprese controllate	59.512	59.512
Debiti tributari	147.149	147.149
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.581	132.581
Altri debiti	757.595	757.595
Totale debiti	12.753.472	12.753.472

Il debito verso banche ammonta a Euro 875.835 per per il finanziamento ottenuto da Unicredit .

Di seguito si fornisce il dettaglio in essere al 31 dicembre 2024:

Finanziamenti bancari	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Oltre 5 anni	Garanzie
UNICREDIT	336.353	539.482	0	MedioCreditoCentrale

In data 15/07/2021 è stato sottoscritto con Unicredit un contratto di mutuo chirografario per un importo di euro 2.000.000,00 al tasso fisso 1%, affiancato da garanzia a titolo gratuito del Medio Credito Centrale riferimento DL. Liquidità, da rimborsare in 72 rate mensili senza preammortamento scadenza 30/06/2027 .

Debiti verso Controllate e Collegate

Verso Società controllate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Ferrara Mobilità Soc.cons.a r.l.	56.850	51.469
Futura Bologna Soc.cons. a r.l.	40.274	8.043
	97.124	59.512

Verso società collegate - Debiti commerciali	Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Fiborent Soc.cons.a r.l.	4.763	-
	4.763	-

Debiti tributari

Dettaglio		Valore inizio esercizio	Valore fine esercizio
Erario per sost.imposta lavoro dip.te/autonomo		117.811	141.819
Erario imposte sul reddito		22.477	5.330
		140.288	147.149

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dalla Sezione V del provvedimento di Banca d'Italia recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche " emanato in data 8 novembre 2016.

L'ammontare della raccolta presso i soci al 31/12/2024 pari ad euro 62.552 risulta essere pari al 1,67% del valore del patrimonio netto al 31/12/2023 di euro 3.736.554.

Nelle medesime disposizioni Banca d'Italia ha confermato il rapporto di raccolta in massimo 3 volte il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, sottolineando che il patrimonio di riferimento deve essere quello del bilancio consolidato, se la Cooperativa è obbligata alla sua redazione, altrimenti, se la società fosse esonerata dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato, va considerato il valore del patrimonio individuale rettificato degli effetti derivanti da operazioni con società partecipate che sarebbero state elise se fosse stato redatto il bilancio consolidato.

L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia: (Patrimonio netto + Debiti di medio e lungo periodo /Immobilizzazioni materiali+immateriali+finanziarie) risulta essere pari a 1,14 evidenziando pertanto una situazione di equilibrio finanziario tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Un indice di struttura finanziaria < 1 avrebbe evidenziato una situazione di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Descrizione	2024
-------------	------

Prestito sociale	62.552
Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	3.736.554
Rapporto	1,67%

Descrizione	2024	2023
Patrimonio netto (PN)	3.878.463	3.736.554
Debiti a medio/lungo termine (DML)	539.482	875.835
Attivo immobilizzato (AI)	3.858.274	3.174.600
Indicatore di struttura finanziaria = (PN + DML) / AI	1.14	1.45

In merito al tasso di remunerazione applicato durante l'anno 2024 si segnala di aver corrisposto per l'intero anno il tasso lordo dello 0,30% su qualsiasi ammontare depositato e senza alcun vincolo di tempo.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	68.381	19.988	88.369
Risconti passivi	242.668	48.460	291.128
Totale ratei e risconti passivi	311.049	68.448	379.497

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei Passivi	16.505
	Ratei Passivi 14^mensilità	71.864
	Risconti passivi	259.957
	Risconti passivi ass.za tecnica TIM	3.816
	Risconti passivi Contr.c/acq.bus	16.435
	Risconti passivi riqualf.energetic	10.920
	Totale	379.497

Come precisato nel principio contabile OIC 18 si specifica che, l'importo di euro 16.505 si riferiscono a quote di costi di competenza dell'anno successivo.

In riferimento ai risconti passivi si segnala che per euro 225.000 si riferiscono a quote di ricavi riferiti a sanzioni applicate ai soci che restano sospesi in quanto il Consiglio di Amministrazione ritiene di imputare le somme a ricavo solo al momento dell'incasso. La restante parte per euro 34.956 si riferisce a ricavi aventi competenza 2025. Nessun importo ha una durata superiore ai cinque anni

Nota integrativa, conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o spedizione dei beni.
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	41.961.320	37.983.347	3.977.973
Altri ricavi e proventi	1.855.351	1.617.558	237.793
	43.816.671	39.600.905	4.215.766

Dettaglio altri ricavi e proventi	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	132.545
<i>di cui:</i>	
<i>Contributi rinnovo contratto autoferrotranvieri</i>	103.477
<i>Credito riduzione accise sul gasolio per autotrazione</i>	8.492
<i>Contributo Regionale c/acquisto bus TPL</i>	715
<i>Contributi per la formazione</i>	12.500
<i>Contributi regionali incremento costo gasolio</i>	7.361
Contribuzioni fisse da soci	1.082.687
Utilizzo spazi di proprietà da soci	58.079
Rimborso utilizzo ricetrasmittente e tablet da soci	39.574
Affitti attivi	46.152
Sanzioni applicate ai soci	9.600
Utilizzo mezzi di scorta da soci	58.862
Proventi utilizzo spazi di proprietà	17.448

Plusvalenze patrimoniali	119.608
Servizio service amministrativo	24.600
Altri ricavi	266.196
Totale	1.855.351

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Trasporto persone con auto	15.943.653
Trasporto persone con pullman	14.043.505
Trasporto pubblico locale	7.694.741
Trasporto merci	3.287.204
Trasporto persone disabili	811.513
Anticipo spese per conto clienti	125.044
Servizi trasporto anni precedenti	55.763
Sconti abbuoni passivi	(103)
Totale	41.961.320

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici. I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono realizzati quasi completamente nel territorio nazionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	269.067	284.878	15.811-
Costi per servizi	39.227.818	35.745.686	3.482.132
Costi per godimento di beni di terzi	47.382	47.801	419-
Salari e stipendi	2.534.507	2.143.898	390.609
Oneri sociali	711.058	607.527	103.531
Trattamento di fine rapporto	193.026	165.876	27.150
Altri costi per il personale	13.468	2.875	10.593
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	96.514	76.222	20.292
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	311.923	238.768	73.155
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	33.084	33.732-	66.816
Accantonamenti per rischi	94.441	-	94.441

Oneri diversi di gestione	193.892	151.600	42.292
---------------------------	---------	---------	--------

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione
105.175	80.817	24.358

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Dividendi su partecipazioni	28.539	-	3.207	31.746

16) Altri proventi finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi attivi bancari /postali	30.824
	Interessi attivi da soci	1.293
	Interessi attivi diversi	1.700
	Sconti finanziari pag.pronto cassa	50.835
	Per interessi esercizi precedenti	2.685
	Sconti e abbuoni attivi	48
	Arrotondamento	1-
	Totale	87.384

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed ad altre fattispecie.

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Dettaglio	Importo
<i>altri</i>		
	Interessi passivi su finanziamenti	13.377

Interessi passivi su autofinanziam.	160
Interessi passivi diversi /ravvedim	418
Totale	13.955

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'importo di euro 32.469 si riferisce all'accantonamento imposte dovute per l'anno 2024 così suddiviso :

- Irap euro 23.182
- Ires euro 9.287 .

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società così come previsto dall'art. 2425-ter ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	53
Operai	31
Totale Dipendenti	88

Rispetto all'anno precedente il numero dei dipendenti è passato da 69 a 88.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- sono cessati n. 10 autisti e ne sono stati assunti n.25
- sono cessati n. 5 impiegati e ne sono stati assunti n.9.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	192.004	24.916

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla Società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.976
Altri servizi di verifica svolti	2.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	17.776

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n.9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	1.784.963

Nell'importo figurano per un ammontare di euro 1.535.717 le garanzie prestate tramite fidejussioni bancarie ad Enti Pubblici in seguito a contratti di appalto per lo svolgimento di servizi di trasporto mentre il restante l'importo di euro 249.245 corrisponde al valore degli autobus di proprietà di terzi ceduti in comodato alla cooperativa che a sua volta li affida ai soci o li utilizza direttamente per l'espletamento dei servizi assegnati da Omnibus Soc.cons.a r.l .

Non esistono altri impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale oltre a quelli sopra indicati .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

Ai sensi di quanto previsto nell'art.2427, 1° comma, punto 22-bis, del Codice Civile, si precisa che le operazioni sotto indicate, sia di natura commerciale che di natura finanziaria, sono state effettuate a normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Informativa sulle parti correlate

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse nell'esercizio con le parti correlate:

Società controllate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
FE.M. Soc. cons. a r.l.	2024	1.041.248	73.849	-	-	166.887	51.469	-	-	-
	2023	1.221.966	99.635	-	-	528.226	56.851	-	-	-
Futura Bologna Soc. cons. a r.l.	2024	274.362	143.762	-	-	21.635	8044	-	-	-
	2023	257.403	121.752	-	-	74.090	40.274	-	-	-
Totale società controllate	2024	1.315.610	217.611	-	-	188.522	59.513	-	-	-
	2023	1.479.369	221.387	-	-	652.316	97.125	-	-	-

Società collegate	Anno	Ricavi	Costi	Proventi finanz.	Oneri finanz.	Crediti comm. e altri	Debiti comm. e altri	Crediti finanz.	Debiti finanz.	Fondi rischi e oneri
Fiborent Soc.cons.a r.l. in liq.	2024	7.394	1.440	-	-	-	-	-	-	-
	2023	24.629	117.442	-	-	10.010	4.763	-	-	-
Totale società	2024	7.394	1.440	-	-	-	-	-	-	-

collegate	2023	24.629	117.442	-	-	10.010	4.763	-	-	-
-----------	------	--------	---------	---	---	--------	-------	---	---	---

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art.2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione ai conflitti armati in essere si precisa che la società non opera nei mercati dei Paesi coinvolti in tali conflitti.

Si attende un risultato per l'esercizio 2025 in sostanziale pareggio e i primi quattro mesi stanno confermando questa aspettativa fatti salvi eventi sia in positivo che in negativo che potrebbero incidere e variare il risultato atteso.

Stante a quanto sopra e per quanto ragionevolmente prevedibile, si può in ogni caso ritenere, che alla data di predisposizione del bilancio e per un arco temporale di almeno 12 mesi, siano assenti rischi per la continuità aziendale .

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi.

L'attività principale della cooperativa consiste nell'esecuzione del trasporto di persone e cose affidandolo a soci e terzi ed in proprio nella gestione di linee di trasporto pubblico locale in affidamento.

L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate.

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A 118851 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice Civile.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto prestazioni di servizi di trasporto persone e merci.

Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico, all'interno della voce B7 - per servizi, dando evidenza dei costi per servizi di trasporto resi dai soci e dai terzi.

Il confronto di tali costi è avvenuto nel pieno rispetto del criterio di omogeneità.

La condizione di prevalenza è pertanto documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 comma 1, lettera c) del Codice Civile, dai sotto riportati dati contabili:

Costi dei servizi complessivamente acquistati da terzi e soci nell'esercizio	Euro 33.849.682
Costi dei servizi conferiti dai soci cooperatori	Euro 31.050.076
Percentuale di scambio mutualistico	91,73

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 u.c. del Codice Civile è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 91,73% dell'attività complessiva.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di avere percepito :

IMPORTO INCASSATO	ENTE EROGANTE	CAUSALE
550.986,72	Omnibus Soc.Cons.a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296/06
69.660,00	Ferrara Mobilità Soc.Cons. a r.l.	Contributo sui maggiori costi per CCNL ex L.47/04, L.58/05, L.296/06
3.282,94	Agenzia delle Dogane	Art.24-ter, comma 1,del Decreto Legislativo n. 504/95 - Credito riduzione accisa sul gasolio
12.500,00	Fondirigenti	Regolamento UE n. 2831/2023 (de minimis)
17.500,00	Omnibus Soc.Cons.a r.l.	Contributo per acquisto bus a metano - Fondo PSNMS - Piano Strategico Nazionale Mobilità sostenibile - Ministero Ambiente Sicurezza Energetica
223.200,00	Omnibus Soc.Cons.a r.l.	Contributi per veicoli trasporto pubblico locale - Risorse MATTM Ministero Infrastrutture e dei trasporti DM 223 29/05/2020
72.773,20	Omnibus Soc.Cons.a r.l.	Contributi per veicoli trasporto pubblico locale - Risorse MATTM Decreto direttoriale 207 27/12/2019
516.000,00	Omnibus Soc.Cons.a r.l.	Contributo per acquisto veicoli trasporto pubblico locale - Fondo PSNMS - Piano Strategico Nazionale Mobilità sostenibile - Ministero Ambiente Sicurezza Energetica D.M.81/2020 e Decreto Direttoriale 134 /2021
1.465.902,86	Totale contributi incassati anno 2024	

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprariportata tabella è stata compilata adottando il criterio informativo di cassa .

Si precisa inoltre che dei contributi ricevuti da Omnibus Società Consortile a r.l. per un totale di euro 1.380.460 l'importo di euro 1.179.486,20 è stato riversato ai soci perché incassato per loro nome e conto , mentre i contributi ricevuti da Ferrara

Mobilità soc.cons.r.l. sono stati riversati ai soci per intero in quanto incassati per loro nome e conto durante l'anno 2024 tranne per il saldo di euro 11.610,00 che verranno accreditati ai soci durante l'anno in corso.

La società attesta di aver beneficiato della garanzia del Fondo di Garanzia delle Piccole e Medie Imprese - Legge 662/96 ai sensi degli "Aiuti sottoforma di garanzie sui prestiti (punto 3.2) delle Misure Temporanee in materia di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19 per l'importo di euro 35.766,00 a fronte del contratto di mutuo chirografario sottoscritto con Unicredit di euro 2.000.000,00 .

Si dichiara inoltre che , nel corso dell'esercizio la società ha incassato contributi in Regime di Aiuti di Stato , oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art.1 c. 125-quinquies Legge 124/2017.

Si segnala che i corrispettivi per servizi prestati a pubbliche amministrazioni non possono essere considerati contributi e sono iscritti per competenza alla voce ricavi del presente bilancio, come indicato anche dalla Circolare Assonime n. 5/2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, il presente bilancio chiuso al 31/12/2024 presenta un avanzo di gestione di euro 171.546 che l'organo amministrativo, Vi propone di destinare come segue :

euro 51.463 pari al 30% dell'utile a riserva legale indivisibile ai sensi dell'art.12 Legge 904/1977;

euro 5.146 pari al 3% dell'utile al Fondo Mutualistico per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione costituito dalla Lega Nazionale Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 Legge 59/1992;

euro 114.937 a riserva straordinaria indivisibile ai sensi dell'art.12 Legge 904/1977

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio in formato Xbrl è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato di esercizio , così come predisposto dall'organo amministrativo .

Bologna, 28 maggio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gino Onofri